

ANCHE NEL 2007

INSIEME

A VOI

AVANTI

La festa di Dedalo su www.dedalomultimedia.it

SOMMARIO

| | |
|---|-------------------|
| Disservizi a cura di Giusi Stancanelli | pag. 4 |
| Terza Pagina a cura di Antonio Alvano | pag. 5 |
| Pianeta Provincia a cura di Dario Cardaci | pag. 6 |
| L'occhio sulla città a cura di Massimo Castagna | pag. 7 |
| Il dito nell'occhio a cura di Peppino Margiotta | pag. 9 |
| Cultura e Società | pag. 10 |
| Pensieri e Parole a cura di Mario Rizzo | pag. 12 |
| Henna nell'antichità a cura di Enzo Cammarata | pag. 12 |
| Terzo settore a cura di Claudio Faraci | pag. 14 |
| Lavoro un mondo poco conosciuto a cura di Giuseppe La Porta | pag. 14 |
| Fuori logo a cura di Cinzia Farina | pag. 16 |
| La rete delle opportunità a cura di Gaetani Mellia | pag. 16 |
| Il Segno della civiltà a cura di Mario Savoca | pag. 17 |
| Eventi | pag. 19 |
| Riceviamo e pubblichiamo | pag. 20 |
| Brevi | pag. 20 |
| Provincia | pag. 22 - 23 - 24 |
| Sicilia a cura di Mario Barbarino | pag. 26 |
| Brevi Sicilia | pag. 27 |
| Lo sport a cura di Marianna La Porta e Liborio Severino | pag. 28 |
| Motori a cura di Giuseppe Telaro | pag. 28 |
| Musica a cura di William Vetri | pag. 30 |
| Oltre il senso di.... a cura di giuliana Rocca | pag. 30 |
| Spazio idee | |
| La nostra ricetta | pag. 32 |
| I Consigli di Dedalo | pag. 32 |
| Grafologia a cura di Benito Sarda | pag. 32 |
| Parliamo di condomino a cura di Carmelo Battiato | pag. 32 |
| Conoscere e sapere | |
| Salute a cura di Nuccio Russo | pag. 33 |
| Salute a cura di Antonio Giuliana | pag. 33 |
| Filatelia a cura di Mariano Guarino | pag. 33 |
| INPS a cura di Gigi Vella | pag. 33 |
| Lo strizza cervelli di Dedalo | pag. 34 |

E se il 2007...

Per noi di Dedalo, il 2006 è stato un anno che difficilmente dimenticheremo perché lo consideriamo estremamente positivo. Il 2006, infatti, è stato l'anno della nostra informazione sulla rete e dedalomultimedia.it rappresenta un ulteriore salto di qualità. L'anno che ci sta per lasciare, comunque, è stato infausto per la città e per l'intero territorio provinciale. Enna va sempre più giù, più indietro, e gli indicatori economici lo testimoniano. Certo, nell'era della globalizzazione sarà sempre più difficile risalire la china se non altro perché non abbiamo ancora la cultura della sfida, dell'apertura ai mercati, dell'innovazione tecnologica, del continuo aggiornamento. Siamo e restiamo ancorati a schemi vecchi, ormai superati dai tempi. Tutto si deve fare con il contributo economico ora del Comune, ora della Provincia, ora ancora della Regione. Nessuno sembrerebbe capire che è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche ed imparare a fare da soli e a crescere con le proprie forze.

Questo non significa ovviamente che l'ente locale o le istituzioni in genere devono latitare, tutt'altro; l'ente locale deve sapere coniugare il pubblico con il privato, deve mettere a disposizione di quest'ultimo i servizi necessari, deve, in altre parole creare quelle condizioni di sviluppo che consentono al privato di crescere.

Ma occorre che le istituzioni sappiano anche dialogare tra loro. Se prendiamo ad esempio la vicenda legata all'Autodromo di Pergusa ci si accorge che si sta perdendo una grande occasione di sviluppo.

L'autodromo va privatizzato, perché va reso più moderno e capace di attrarre gli investimenti di chi con il motorismo ci vive da anni. Non si può perdere una struttura perché qualche funzionario di Comune o Provincia ha deciso di non assumersi le proprie responsabilità; non si può perdere un patrimonio di esperienze come quello dell'Ente Autodromo, fatto di uomini che in quarant'anni hanno dimostrato di saperci fare e molto bene. Non si capisce se la politica non ritiene più l'autodromo un "affare" e quindi va cancellato, oppure se l'attenzione si è spostata verso altri tipi di "affari". Quello che è strano, molto strano è che nessuno della classe dirigente dice una sola parola che faccia capire a tutti cosa bisogna fare della mitica pista siciliana.

E questo stato di cose deve farci riflettere attentamente su quello che sta accadendo. Già, proprio la vicenda dell'autodromo la dice lunga su "in che mani siamo".

Se la politica riesce a misurare solo e tutto in termini di convenienza economica, trasformandosi da erogatrice di servizi in classe imprenditoriale, allora è il caso di mandare a casa chi ha dimenticato che la politica è e deve restare "un servizio alla collettività".

Se il cittadino non capisce che è in gioco il futuro dei figli, dei nipoti, delle nuove generazioni, allora questo territorio ha poche speranze. Se invece il cittadino ha ancora un barlume di lucidità, individui quei figure che hanno a cuore solo le loro sorti personali e con una sferzata di orgoglio li mandi a casa, senza alcun rimpianto.

Che il 2007 sia l'anno di una rinascita morale nel senso di un continuo stimolo verso la classe dirigente che deve essere messa nelle condizioni di capire che gli imbecilli stanno da tutt'altra parte.

Auguri.

Massimo Castagna

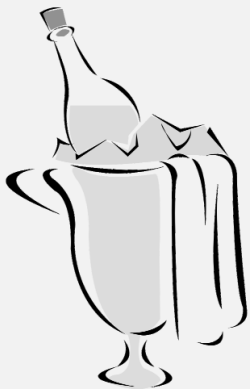
con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027

CERAMICHE  UDINTORNI

open
space

AUGURA
UN GIOIOSO
2007



a cura di
Giusi Stancanelli

**Chiesa e Posta,
attenti ai portafogli**

Un Natale amaro per quei concittadini che sono stati oggetto di borseggio nei giorni scorsi. Ci è stato infatti segnalato che all'interno di alcuni luoghi di culto sono stati trafugati portafogli e borse, lasciati incautamente incustoditi dai fedeli

intenti a seguire la messa. Analogamente, ma con modalità diverse, lo stesso è avvenuto presso i locali delle Poste, dove, pare che i sedicenti ladri abbiano avvicinato le vittime spacciandosi per vecchi compagni di scuola dei figli, ed abbracciandoli affettuosamente, abbiano sfilato loro i portafogli. Altra variante, la finta richiesta di indicazioni stradali, cui sono seguiti calorosi ringraziamenti e

conseguente volo del portafogli. Dell'accaduto, sono state informate le forze dell'ordine, cui si sono rivolti i cittadini presentando le relative denunce di furto. Siamo certi che gli organi competenti, stiano provvedendo al monitoraggio dei luoghi dove sono avvenuti i borseggi e dei possibili luoghi dove potrebbero verificarsi ulteriori e spiacevoli atti del genere.

Ufficio Postale Centrale - Via A. Volta



**Quella piazza
dove manca di tutto**

Parliamo della piazza più centrale della città, la famosa piazza Mazzini il cui nome è dato dall'imponente statua posta al centro. Di fronte al duomo con alle spalle lo storico palazzo Varisano, adibito oggi a museo archeologico, ci troviamo nella zona più antica della città. Attraversata ogni giorno da turisti e visitatori, la piazza si presenta piuttosto malandata e trascura-

ta. La statua dell'eroe risorgimentale è deturpata da murali; così pure le mura dello storico palazzo. Le aiuole, che fanno da cornice alla piazza, si presentano trascurate, squallide, e spoglie.



Piazza Mazzini

A tutto questo si aggiunge la mancanza di vigilanza del traffico veicolare, motivo per il quale numerosi automobilisti parcheggiano in doppia fila impedendo ai numerosi pulman turistici di tran-

sitare. per non parlare del caos che si crea nei periodi di festa.

Il quadro è completato dall'unico posto auto per disabili perennemente occupato, così come è consuetudine dalla civiltà ennese, da macchine non autorizzate.

Se questo fosse un biglietto da visita, staremmo messi proprio male; sfortunatamente stiamo ancora peggio, perché non è concepibile che la parte più antica e suggestiva della città venga lasciata al suo destino con buona pace dei numerosi turisti che non trovano neanche un toilette dove fare i propri bisogni.

Fatima Pastorelli



**Via Unità d'Italia:
Il divieto della discordia**

Che si tenti di razionalizzare il traffico ad Enna Bassa ci pare cosa saggia e giusta, anche se a volte si ha l'impressione di un esagerato uso della segnaletica stradale che rischia di creare più confusione che altro. E' di questi giorni una novità, così come si vede dalla foto, di nuovo senso di marcia in via Unità d'Italia all'altezza del semaforo che porta all'università. Per anni per accedere al sottostante parcheggio, vi si accedeva immediatamente dopo il semaforo. Oggi non si può più scendere

perché un divieto di accesso ne impedisce il transito, mentre, di contro per accedere al parcheggio vi si accede direttamente da Via Unità d'Italia e per raggiungere l'università si sale con obbligo di svolta a destra. L'esperimento, perché di questo si tratta, consentirà di capire se il traffico veicolare sarà più ordinato. Quello che invece si sa è che i commercianti della zona starebbero raccogliendo delle firme in segno di protesta



contro la decisione adottata, perché il traffico peggiorerebbe notevolmente. Siamo sicuri che fra qualche settimana si capirà meglio l'andazzo delle cose; per il momento ci limitiamo a registrare le proteste fino ad ora sollevate dal un divieto di accesso invertito.

Maria Elena Spalletta

Solo un falso problema?

Ci si accorge sempre più di frequente che ci sono delle problematiche che non vengono esaminate probabilmente perché ritenute poco importanti o forse poco "urgenti" da risolvere. Mi riferisco principalmente alla quantità considerevole di cani randagi che circolano nella nostra città. Per qualcuno probabilmente questo è un falso problema: in fin dei conti stiamo parlando solamente di animali che possono badare a loro stessi o, qualora non ne sono capaci, soccombere. Per qualcun altro è un quasi problema: sono animali spesso affamati che possono diventare pericolosi o, qualora si trovino per strada, possono mettere a repentaglio l'incolumità di chi guida un veicolo. Per altri è un vero problema: in genere questi "altri" sono coloro che rischiano più facilmente (ahimè) di



cadere nel banale probabilmente spinti dalla consapevolezza che quando si parla di cani si parla comunque di esseri viventi che meritano attenzione in quanto tali. Indipendentemente dall'analisi soggettiva che ciascuno fa del problema, è ormai comune notare soprattutto a Enna Bassa numerosi cani randagi. Il fatto che questa situazione non venga affrontata nei giusti modi, o meglio non venga presa in considerazione in alcun modo, porta probabilmente a pensare che ci si aspetta che il "problema" si risolva naturalmente e che magari ad agire sia un naturale meccanismo di estinzione che porterà prima o poi alla scomparsa repentina di tutti i cani della città.



Annalisa Iacurci



TERZA PAGINA

a cura di Antonio Alvano

Facciamo acqua

E' sembrato, a qualcuno e forse più, almeno così mi arriva all'orecchio, che si sia voluto, attraverso i due articoli apparsi su Dedalo e inerenti l'Azienda Speciale Ennese, A.S.En., dare l'addio definitivo ad una struttura tanto benemerita, e non credo soltanto agli occhi di chi scrive, per la Città di Enna. Devo riconoscere che il taglio dato alle intitolazioni degli articoli, "IN MEMORIA" e "A RICORDO" forse non è stato felice, sarebbe stato più opportuno e certamente più di buon augurio intestarsi con un "ARRIVEDERCI A PRESTO" e magari riprendere un graditissimo biglietto di auguri di un caro amico Presidente dell'Azienda che così scriveva:

"A.L.E. A.M.A.L. A.S.En. dal 1923 al servizio della Città di Enna" nella speranza che l'Azienda possa in futuro continuare a servire la Città anche se con sigla diversa e servizi diversi! E mi piace chiudere con un altro riferimento, riportato sempre in quel biglietto di auguri del mio amico Presidente che, riprendendo un passaggio della pubblicazione "La Provincia di Enna in Guide Generali della Sicilia", edito a Catania nel 1937 così scriveva:

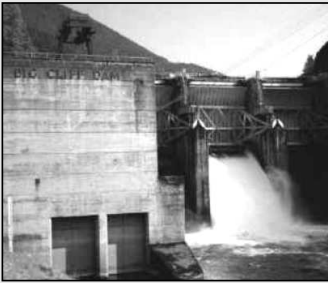
"Esiste sin dal 1923 una rete di illuminazione elettrica dentro l'abitato per una lunghezza di 24 km. ed una centrale termoelettrica. ...La via Roma e la via S.Agata vengono illuminate con lampade intensive di 300 candele e le piazze adiacenti con diffusori Zeiss di 300 candele. Le vie secondarie con lampade a braccio da 25 e da 50 candele....."

Questa è storia che non conosco

Dedalo N. 1 Anno VI 30 dicembre 2006

né destra, né sinistra né centro!!! E' soltanto Storia della nostra Città e di una nostra Azienda; ancora arrivederci e tanti auguri!

Ed a proposito di auguri, come non ricordarsi della ricorrenza dell'80° Anniversario della elevazione di Enna a Capoluogo; in altri tempi si è colta l'occasione per ripercorrere, anche attraverso la memoria di una serie di cartoline di un noto Collezionista, le tappe di un immaginario viaggio che ha visto la nostra Città "meta talvolta ambita e accattivante, talvolta ostile e deludente, di condottieri, scrittori, storici, viaggiatori e studiosi". Si scri-



veva in altro tempo: (Yaqût - sec.XII - in Michele Amari, Biblioteca Arabo-Sicula, Torino 1880): "Chiamasi Castrogiovanni una gran città dell'isola di Sicilia, la quale sorge in cima d'una montagna e le sue mura rinserrano terreni da seminare, giardini e sorgenti d'acqua".

Dopo circa otto secoli, qualcosa è cambiata; certo i terreni sono rimasti, ci auguriamo in poca quantità, da seminare, ma le sorgenti d'acqua corrono il rischio di prosciugarsi con la minaccia di lasciare la Città a secco; il Comune Capoluogo soffre il dissesto economico causato, almeno

così si afferma nel Palazzo, dalle (o dalla) Amministrazioni di destra e non riesce conseguentemente ad organizzare un qualcosa di Suo per rendere durevole il ricordo di un importante anniversario, rinvigorendo nei Cittadini il senso di appartenenza ad un sito nobile per storia e tradizioni, nel tentativo di invogliare, ognuno per la Sua parte, dietro la spinta di un giustificato orgoglio, a custodire, valorizzare ed accrescere il ricco patrimonio artistico e culturale della nostra Città. E pertanto sembra giusto e doveroso ringraziare la Provincia Regionale che in una ricorrenza così importante ha ritenuto opportuno creare occasioni di incontri, dibattiti, conferenze, convegni, proiezioni, finalizzati quanto meno a fare ricordo ai più giovani non soltanto del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, ma anche di tutte le figure Amministrative di prima responsabilità associandole in una foto ricordo plurifasciata alla faccia di una "pari" Amministrazione locale che non ha inteso ricordare o ricordarsi né di patrimonianze culturali né di figure trapassate e passate; ma tant'è: "Abitano forse ancora i nostri una rocca in Castrogiovanni, dove ormai è cancellata la traccia dell'Islam? Oh, stupore! I demoni infedeli han fatto lor sede delle ardenti costellazioni dello zodiaco." (Ibn Hamdis -sec.XI - in Francesco Gabrieli, Ibn Hamdis ne Delle cose di Sicilia, Palermo 1880).

E poiché si è in tema di auguri, mi pare oltremodo doveroso porgere gli auguri più sinceri a tutti i lettori, alla Cittadinanza tutta senza esclusione di colori, alla Redazione e agli operatori di Dedalo, con la speranza che il Nuovo Anno, oltre a trovarci più buoni, possa essere portatore di pace e prosperità secondo quanto da ognuno di noi auspicato; ancora AUGURI.

5

6



a cura di Dario Cardaci

Bla... bla... bla... basta così!

Un altro anno sta per finire e molti degli atavici problemi che ci affliggono restano purtroppo immutati. Ma al di là dei consuntivi, il cui esito con nostro grande rammarico sono gli stessi di sempre, c'è un'aggravante, che se non risolta subito e senza mezzi termini, porterà la nostra vita di ogni giorno ad essere insopportabile. E' l'oramai endemico stato di crisi finanziaria che i Comuni della nostra Provincia soffrono e che va affrontata con grande determinazione e coraggio prima che la qualità della nostra esistenza faccia un balzo indietro di almeno mezzo secolo. Attribuire colpe a destra oppure a sinistra, a chi c'è stato oppure a chi c'è serve a poco, bisogna andare avanti e trovare insieme alle parti sociali una soluzione idonea a superare l'emergenza. Il problema è di prima classe e deriva dall'incapacità di aver capito per tempo e di continuare a non capire che l'epoca in cui si poteva campare agiatamente di rimesse è finita. Stato e Regioni interverranno sempre meno e se lo faranno, lo faranno per tagliare di più e nel frattempo

Dedalo N. 1 Anno VI 30 dicembre 2006

non solo non si è provveduto a trovare fonti di finanziamento interne, suppletive ed alternative, ma si continua a vivere nell'illusione che la situazione per via di qualche miracolo si ristabilisca. Ma perché i Comuni del Nord soffrono meno o in molti casi per niente una situazione di questo genere? Il paragone sorge spontaneo e ci impone di dare una risposta, cosa che cercheremo di azzardare. Nel Nord, anche quello di Provincia la cosa è diversa perché i Comuni

- 1) Non hanno gonfiato le loro piante organiche fino all'invosimile.
- 2) Hanno decentrato i servizi all'esterno in modo tale da risultare efficienti e remunerativi.
- 3) Hanno trasformato le loro municipalizzate in grandi aziende pubbliche gestite da un menagmet capace e giunto a ruoli di eccellenza per capacità e merito.
- 4) Hanno scaricato sui costi dei servizi propri gli utili delle esternalizzazioni abbassando il livello delle aliquote e riducendo così l'evasione.
- 5) Hanno innovato il sistema dei controlli riuscendo a acquisire il livello di produzione del personale e dei flussi di cassa.
- 6) Hanno ottimizzato il patrimonio che da fonte di perdita è divenuto il contrario.
- 7) Hanno fatto massiccio ricorso a tutte le fonti finanziarie messe a disposizione dall'UE, ma soprattutto hanno scoperto ed applicato senza pensarci più di tanto il pro-

ject financing grazie al quale sono riusciti a dotarsi di grandi infrastrutture a costi inesistenti

Se solo riuscissimo a realizzare un quarto di questo decalogo i guai si ridurrebbero ovviamente di gran lunga. Come vedete non si tratta di chimere ma di pura e semplice razionalizzazione. Ma sarà mai possibile procedere su questa strada? E' mai pensabile potenziare una municipalizzata se la si chiude? E' mai possibile organizzare una pianta organica secondo i reali bisogni di un'Amministrazione quando si assiste perennemente al contrario? Tutto sommato noi crediamo ancora di sì, ma solo tramite una presa di coscienza collettiva e solo tramite una altrettanto precisa assunzione di responsabilità che riconosca l'imprescindibilità della questione da parte di chi è stato chiamato a governare. In primavera quasi la metà dei Comuni della nostra Provincia andrà a nuove elezioni e l'appello che può essere fin d'ora rivolto agli aspiranti Sindaci non può essere che quello di abbandonare i soliti "bla bla bla" e di proporre una seria iniziativa di intervento in campo finanziario anche a costo dell'impopolarità. Non abbiano paura di affrontare di petto la questione, la gente capirà perché sta già vivendo gli effetti della crisi sulla propria pelle. Il costo di una politica diversa sarebbe altissimo ed a pagame il prezzo sarebbero come sempre i più deboli. Non consentitelo.

3

Caffetteria Riccobene
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda

Enna, Via IV Novembre, 3 tel. 0935.38347

Bar S. Lucia
di Catalano G. & M. Snc

Tavola Calda
Gelateria
Pasticceria
Paninoteca
Bar

Banchetti
Primi Piatti
Feste di Compleanno
Piano Bar
Musica dal Vivo
Pranzo d'asporto

Buone Feste

Via Sardegna, 14 Enna Bassa
tel. 0935.41208 - 0935.591032

Enna, 18 mesi di amministrazione: Il bilancio del Sindaco Dott. Rino Agnello

-Siamo alla fine del 2006, un anno che è stato particolarmente difficile e complicato dal punto di vista amministrativo e ci apprestiamo a traghettare fra qualche ora nel 2007. Che anno è stato quello appena trascorso?

"Un anno difficile non solo per l'amministrazione, ma anche per i cittadini. La città ha dovuto affrontare grossi sacrifici dovuti alla situazione finanziaria, che non ha consentito di dare servizi efficienti e di poter assolvere a quello che una città capoluogo ha bisogno. Con la carenza di risorse è stato certamente tutto più difficile anche se devo dire sono stati assicurati tutti i servizi non solo quelli obbligatori e non. Un dato che vorrei fosse attenzionato è quello riguardante il bilancio riequilibrato del 2006. Le spese correnti, quelle che servono al funzionamento di un Comune, oggi sono la metà di quelle del recente passato. Siamo riusciti a garantire un'ordinaria amministrazione con la metà delle spese correnti non producendo più quei 15 milioni di debiti che sono stati accertati dalla commissione ministeriale. Il peggio è passato; abbiamo in questi 18 mesi di lavoro risolto due che erano i punti del programma elettorale: quello del risanamento che è iniziato, ma che necessita di tempo e la certezza delle spese".

- Parliamo del bilancio riequilibrato, il Ministero degli Interni vi hanno fatto alcuni rilievi ai quali state provvedendo alle osservazioni e tra qualche giorno lo stesso Ministero dovrebbe certificare che il bilancio è stato riequilibrato come loro chiedevano. Fatto questo e quindi, quali interventi prevedete?

"La norma prevede fondamentalmente che dobbiamo eliminare gli elementi che creano il deficit, che non fanno funzionare strutturalmente il bilancio; strutturalmente che significa? Significa che ci sono determinate, delibere, impegni di spesa, tutto quanto serve al funzionamento dell'ente che non sono coperti dalle entrate; nel Comune che ho ereditato per il solo il fatto che il sole sorgesse la mattina, creava disavanzo."

- Il Comune di Enna ha sempre avuto una pecca gigantesca: la riscossione dei tributi. Per quale motivo è avvenuto il trasferimento dell'ufficio tributi?

"E' avvenuto per accorpate il settore ragioneria a quello dei tributi, perché è un servizio strategico per ogni comune, ed ancora di più per un comune in cui le politiche delle entrate, specie nel nostro caso, devono essere attenzionate in modo maggiore."

- Tra le cose da fare ce ne una dopo avere raccolto un po' di pareri per la città: i cittadini si stanno meravigliando dell'ipotizzata chiusura dell'Autodromo

di Pergusa. Lei è il primo cittadino della città Capoluogo: l'autodromo di Pergusa va salvaguardato e se si come?

"Più volte mi sono espresso in merito. L'autodromo di Pergusa fa parte del patrimonio di questa città in campo sportivo e culturale, nasce insieme, se vogliamo, alla riserva speciale di Pergusa, tutti quelli cui stanno a cuore le sorti di entrambi, me compreso, devono cercare le strade per renderli compatibili come lo sono stati finora. Non c'è nessun impedimento da parte del Comune al futuro di questo auto-

Il Sindaco di Enna Rino Agnello intervistato dal Dir. Massimo Castagna



dromo, lì dov'è, con gli aggiustamenti che sono stati fatti dal Consorzio Ente Autodromo insieme alla Provincia. Ho già sottoscritto il protocollo di intesa che vedo il Comune, la Provincia, l'Ente, la Soprintendenza, l'Ispettorato delle foreste, l'Azienda del Demanio forestale, il Genio civile, tutti insieme andremo a realizzare il piano di utilizzo che servirà per mettere in campo le modifiche progettuali che serviranno a risistemare quelle che sono le prescrizioni della Federazione Internazionale Automobilisti".

- Possiamo tranquillizzare chi ci ascolta e chi ci legge che il 2007 sarà l'anno del riscatto dell'Autodromo di Pergusa? Perché se non c'è stagione neanche nel 2007, Pergusa cessa la sua attività ed esce dal panorama dei circuiti.

"Posso assicurare che farò la mia parte per quanto riguarda le mie competenze, mi auguro che tutto questo possa servire realmente, perché se tutti, ognuno per le sue competenze svolgerà il proprio ruolo, risolveremo il problema per il 2007. E' un augurio che facciamo agli sportivi, ai cittadini, alla città, agli abitanti della conca pergusina. Penso che non debba mai più esserci antagonismo tra Autodromo e Riserva. "

-C'è poi, il Castello di Lombardia: il Sovrintendente ai Beni Culturali di Enna, dott.ssa Beatrice Basile, ad una nostra precisa domanda ha risposto che è possibile realizzare nuovamente il teatro là dov'era, con una struttura più leggera.

"Non voglio più entrare in polemica con la soprintendente che è una persona che stimo; per rendersi bene conto della



a cura di
Massimo Castagna

situazione ci si dovrebbe recare al Castello adesso. Dopo tanti anni sono riuscito a far riaprire l'ingresso principale al quel si accede adesso con delle passerelle e si accede nel luogo dove un tempo c'era il teatro più vicino alle stelle. Probabilmente è vero che una struttura leggera può essere fatta, ma io ho qualche perplessità. Penso di riutilizzare il castello il più possibile e nel modo migliore. Questa estate si consumeranno delle manifestazioni importanti dal punto di vista della cultura, dello spettacolo, di musica, ma non certo nella parte dove sorgeva il teatro, bensì nella parte del Cortile delle Vettovaglie che abbiamo già cercato di attrezzare per ospitare manifestazioni di questo tipo. Il rammarico certamente c'è perché la prospettiva che poteva dare il vecchio teatro, era certamente cosa ben diversa".

- Cosa pensa della sua maggioranza DS - Margherita, considerato anche che scapita lo SDI e i verdi criticano?

"La mia maggioranza in consiglio, non è fatto solo da Ds e Margherita, c'è lo Sdi che ha la presenza di un consigliere comunale. Certamente in questo anno di attività non abbiamo, curato il rapporto con l'intera Unione che è stata, poi, compatta nell'elezione di Enna. Adesso si apre una fase di grande progettualità, concorreremo tutti insieme alla realizzazione del programma, siamo stati più attenti a fare più i funzionari che i politici, in questo momento, perché questo bisognava il comune di Enna. Adesso si apre una fase nuova, una prospettiva in cui verranno messi in campo progetti."

- Dell'opposizione è soddisfatto? Non ha la sensazione che è troppo silenziosa?

"Penso che l'opposizione faccia il proprio mestiere, a volte magari cercando di cavalcare alcune difficoltà o strumentalizzare, ma non mi scandalizza più di tanto. La manifestazione di alcuni giorni fa è fallita, la gente, pur lamentandosi dell'amministrazione comprende bene quali sono le motivazioni e le difficoltà."

- Per concludere, quale augurio vorrebbe ricevere per il nuovo anno e quale vorrebbe fare agli ennesi?

"Agli ennesi spero di dare un futuro migliore in certezze, agli ennesi proporrò miriadi di cantieri che porteranno più di trenta miliardi delle vecchie lire. Oltre all'augurio della salute e della serenità che ogni famiglia è importante, complessivamente la città avrà un 2007 migliore".

L'audio dell'intervista integrale è possibile riascoltarlo su www.dedalomultimedia.it

Allarme Uil sulla svendita della sanità ennese

"Se la nuova finanziaria pensa di smembrare la nostra piccola Provincia, mortificandola ancora una volta, si sbaglia di grosso." Così il segretario generale della Uil-Fpl, Giuseppe Adamo che lancia l'allarme su una inquietante ipotesi di svendita della sanità nel territorio della provincia di Enna.

- Ci può spiegare da cosa nasce questo sospetto?

"Qualcuno sta tentando di azzerare quelle che nella nostra Provincia, sono le uniche due vere aziende: l'Ausl 4, che occupa direttamente circa 1500 dipendenti e l'Azienda Ospedaliera Umberto I° con 900 dipendenti. Non vorremmo che il Dott. Francesco Ludica, Direttore Generale dell'Ausl4, pensasse di utilizzare la sua posizione politica all'interno dell'Impa per esercitare la sua influenza per alcune nomine di dirigenti."

- Però è anche vero che l'Asl 4 sta tentando una vera e propria opera di moralizzazione.

"L'opera di moralizzazione non può essere lo sfioramento di milioni di euro nel 2006; dell'aumento della emigrazione degli ammalati verso altre province e dell'aumento di quasi il 14% nella spesa sanitaria dei farmaci, senza che i cittadini utenti ne hanno tratto alcun beneficio. Sempre parlando di moralizza-

zione niente è stato fatto per le patologie che affliggono particolarmente il nostro territorio come la sclerosi multipla, l'Alzheimer e i tumori, per non parlare poi dell'Assistenza Domiciliare Integrata per ridurre l'ospedalizzazione di molti pazienti."

- A fronte del ventilato riassetto della rete ospedaliera siciliana quali prospettive si possono ipotizzare per la provincia di Enna?

"Il riassetto della rete ospedaliera siciliana, porterà questa provincia ad una drastica riduzione dei propri posti letto con il probabile ridimensionamento di due ospedali (Nicosia e Piazza Armerina) e con la probabile chiusura di uno (Leonforte). A fronte di questo rischio, l'Ausl 4 pensa di realizzare nel vecchio CISS di Pergusa, una nuova struttura di 150 posti letto da utilizzare per la riabilitazione, spendendo 17 miliardi delle vecchie lire, mentre i tempi di attesa continuano ad essere decisamente lunghi anche per esami considerati routinari come le mammografie, ecografie, elettromiogra-

fie e Doppler. Siamo decisamente in linea con quanto stabilito dalla Uil-Fpl nazionale."

- Evidentemente avrete una piattaforma programmatica?
"Per l'ospedale di Nicosia, il miglioramento della situazione alberghiera, il potenziamento della ortopedia, il ripristino dei quattro posti di rianimazione, l'acquisto della risonanza magnetica, per evitare la concorrenza di Ristretta, ospedale pedemontano. Per l'ospedale di Leonforte (quello più a rischio) chiediamo la istituzione del Dipartimento Materno Infantile,

Segretario Generale Uil - Fpl, Giuseppe Adamo e il Direttore Massimo Castagna



visti i dati di affluenza nel reparto di Ginecologia; utilizzare parte dei 17 miliardi del CISS per il potenziamento del centro gravi già esistente per la riabilitazione e la stabilizzazione degli ausiliari e gli infermieri attualmente occupati.

Per l'ospedale di Piazza Armerina la creazione delle unità operative per Sclerosi multipla, tumori e Alzheimer utilizzando protocolli d'intesa con ospedali di riferimento nazionale che comporterebbe un abbattimento delle spese e il miglioramento della qualità delle prestazioni. Con l'Oasi di Troina protocolli d'intesa soprattutto per la neurologia.

Con l'Azienda Ospedaliera di Enna, protocolli d'intesa per interscambio di prestazioni (anatomia patologica) e per acquisti."

- La sanità comunque investe non solo gli operatori del settore, ma anche i sindaci, le forze politiche e la popolazione tutta. Come fare per investire ognuno delle proprie responsabilità?

"Registriamo la totale assenza delle forze politiche tutte e dei sindaci, più volte sollecitati a prendere in considerazione la problematica della sanità ennese. Ci rifiutiamo di credere che ci sia un disegno trasversale che miri soltanto alla spartizione del potere e non alla salvaguardia di 2400 posti di lavoro, con i relativi servizi. Se malauguratamente fosse così per la provincia di Enna non c'è più futuro."

Massimo Castagna

SEAG s.r.l.

AUTOESPURGO POZZI NERI

SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI

BONIFICA SITI INQUINATI

"Al Servizio del Privato e delle Aziende"

Preventivi gratuiti al nn° 0935.22698 oppure 333.3838825

SEAG s.r.l. - Piazza Tremoglie, 5 - 94100 ENNA

Il complesso di Pilato

Il quinto anno di Dedalo volge al termine. Quanto tempo è passato: pensate che nel 2002 era ancora sindaco Rino Ardicca e sembra un secolo da quando tutto è finito e finito in un bagno di sangue (figurato naturalmente). Erano i tempi in cui il Centro-destra quereleva il nostro periodo e lo definiva nemico giurato dell'amministrazione. Sono passati gli anni, gli schieramenti si sono scambiati il ruolo in tutto e per tutto: adesso è il Centro-sinistra a lamentarsi rumorosamente dei nostri articoli ma la storia è sempre la stessa. Buon per noi che siamo rimasti immobili ma non inerti al centro di questa piazza crepuscolare che è la città di Enna! Ma visto che siamo in vena di consuntivi, potremmo andare oltre questo quinquennio e guardare alla nostra montagna negli ultimi dodici anni, dalla prima elezione diretta di un sindaco non democristiano. O almeno non ufficialmente tale, come sussurravano i male informati. Quell'esperienza, forse l'unica degna di essere chiamata "seconda repubblica", durò solo quattro anni. Già al rinnovo del 1998 i partiti si erano rimpossessati della politica, e non solo di quella amministrativa dei comuni, e si era già perduta quella inattesa e breve stagione di verginità, che qualcuno adesso finge di rimpiangere. In un paese laico non sempre la verginità è un valore, soprattutto in politica, ché anzi può essere solo il paravento di una certa mancanza di carattere, di una inadeguatezza al matrimonio, ed in ogni caso un ostacolo ad un sano esercizio del potere. E dico "sano" per far comprendere come a volte sia un dovere esercitare quel potere, per quanto mediato, per quanto giustamente ricondotto alla dialettica politica, ma indispensabile per guidare una macchina tanto complessa quale un Comune e un comune capoluogo. Se poi la macchina è ormai poco più che un rottame, allora è il caso di dire che il potere va esercitato e va esercitato con determinazione chirurgica. Non fu fatto. La seconda esperienza Alvano fu allora conclusa prematuramente da una eutanasia o, se volete, da una sorta di fuoco amico non dichiarato. Dall'interregno che ne seguì scaturì il peggio che la nuova politica dei partiti potesse concepire: al di là di meriti e demeriti si è assistito ad un balletto di poltrone indecoroso e ad un sovvertimento di tutti gli equilibri sperimentati fino ad allora. Fu interrotta ogni continuità nel Centro-destra e nell'azio-



ne amministrativa ma in fin dei conti, pur ricominciando da capo, una certa ambiziosa programmazione fu portata avanti e staremmo oggi a valutarne i risultati scheda alla mano se un'ultima alzata d'ingegno autolezionista non avesse posto fine in maniera anch'essa violenta alla legislatura. Il resto è cronaca odierna e sembra piuttosto adatta alla settimana santa che alla feria natalizia. L'attuale compagine sembra infatti soffrire del complesso di Pilato. Alla maniera del famoso prefetto romano della Giudea e con le dovute proporzioni (va bene l'adulazione ma c'è un limite a tutto...), Rino Agnello ha in mano un sigillo potente, il mandato di un sistema politico che ha dato prova di efficienza in tutti questi anni in Provincia di Enna. Un sistema magari discutibile a sentire certi amici, ma indubbiamente pragmatico. Ci aspettavamo da lui e dai suoi pretoriani una dimostrazione in questo senso o, per lo meno, una capacità di guida superiore al passato. O ancora e almeno, quelle doti di buon meccanico che servono per rimettere in funzione questo vecchio macchinario che è il Comune di Enna. E invece... E invece, come e più di Pilato, lo ricorderemo per quello che non ha fatto e per le decisioni che non ha preso. Ma niente nostalgie, siamo a Natale. E allora passiamo agli auguri. Auguri all'ATO rifiuti che non potendo pagare novemila euro per mettere in funzione i centri zonali di raccolta differenziata non li vuole prendere in consegna dal Comune di Enna, ma dicono abbia novemila euro da dare (al mese) al neo presidente. Auguri al Comune di Enna che non ha novemila euro per mettere in funzione gli stessi centri zonali di raccolta e cederli all'ATO e sta sprestando così gli oltre quattrocentomila euro serviti per costruirli. Auguri all'ATO idrico che vede coincidere il suo primo anno di gestione con la più grande crisi idrica mai vissuta dalla città di Enna e in molti non credono alle coincidenze. Auguri all'ASEN che con grande tempismo vede andare in pensione i suoi vertici ed in mezzo ad una strada tutti gli altri. E infine auguri alla città di Enna e all'intera provincia perché non si intravedono all'orizzonte nuovi Ambiti Territoriali Ottimali!

Dott. Corrado Rabbito



Corrado Rabbito ha sottolineato che: "La riforma delle professioni intellettuali dovrà avere come finalità e obiettivi prioritari quelli di: garantire e tutelare gli interessi generali e collettivi delle professioni intellettuali; valorizzare il ruolo della professione e dei professionisti; garantire la qualità della prestazione professionale e assicurare condizioni di offerta che rendano effettivo il diritto di scelta del cittadino; potenziare la competitività dei professionisti sui mercati interni e non; promuovere le condizioni di effettivo il diritto al lavoro; favorire le iniziative delle professioni e delle loro organizzazioni sulla base del principio di sussidiarietà. Ha aggiunto, inoltre, che da un attento esame del testo del Ddl Mastella si evidenzia che la proposta del Governo presenta numerosissime incompatibilità sotto il profilo costituzionale e comunitario. I cittadini, i consumatori, le imprese attendono una riforma delle professioni che consenta di avviare finalmente una crescita in termini di competitività per affrontare le sfide globali che l'intero Paese ha di fronte. Competenza, deontologia, formazione professionale obbligatoria e continua sono elementi insiti nelle attività professionali: queste ultime debbono essere garantite da un'organizzazione di profilo pubblicistico che non può che essere costituita dal sistema ordinistico". Proprio la complessità della materia e la necessità di confrontarci con realtà globalizzate impone di avere a disposizione una nuova disciplina che sia stata ampiamente discussa ed approfondita in una sede che non può che essere il Parlamento e quindi non affidata – come si vorrebbe – ad una delega al Governo troppo ampia ed indeterminata e che ora non è adeguatamente definita nei suoi criteri."

Corrado Rabbito da Presidente del CUP di Enna alla Segreteria Nazionale

Gli Ordini e Collegi aderenti alla Consulta Interprofessionale della Provincia di Enna, della quale fanno parte seguenti ordini: Architetti, Ingegneri, Medici, Agronomi, Geologi, Farmacisti, Avvocati di Enna e Nicosia, Consulenti del Lavoro, Dottori Commercialisti; il Collegio dei Ragionieri di Nicosia, Geometri, e Periti Industriali, il Consiglio Notarile, si sono riuniti per analizzare il Disegno di Legge licenziato dal Governo sulla riforma delle professioni. Già da tempo si auspica che la riforma delle professioni avvenga nel rispetto dei principi di competitività, tutela dei cittadini e dei dettati della Ue. Ad avviso dei professionisti, equiparando per certi versi le Associazioni agli Ordini non premia la qualità delle prestazioni né promuove la tutela dell'interesse del cliente. Sulla liberalizzazione i professionisti accolgono favorevolmente buona parte delle misure previste dal Ddl, sottolineando che il sistema professionale vive da tempo in stato di liberalizzazione permanente. A giudizio dei presidenti degli Ordini, vanno avviati, sotto la vigilanza degli Ordini, processi di formazione specialistica, di internazionalizzazione e di certificazione di competenze. I professionisti della Provincia di Enna attenderanno il percorso legislativo del Ddl e sottoporranno all'attenzione dei parlamentari del territorio le loro osservazioni. Il Comitato Nazionale Unitario Degli Ordini e Collegi Professionali ha strutturato la Segreteria Nazionale per poter interloquire con autorevolezza con il Ministero della Giustizia in vista della Riforma delle Professioni. A far parte della Segreteria Nazionale è stato nominato il Dott. Corrado Rabbito Presidente del CUP della Provincia di Enna e Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Enna e Nicosia. Il Dott.



a cura di Peppino Margiotta

CULTURA e SOCIETÀ

Giovani ennesi, poveri illusi....

ILLUDERE: indurre qualcuno a sperare in cose che non si avvereranno mai. L'arte dell'illusione, a quanto pare, è il mestiere più ambito della nostra città. Durante le lunghe e stremanti campagne elettorali, il paese viene letteralmente coperto da manifesti e volantini su cui sono impressi i volti sorridenti di politici o aspiranti tali che, con frasi ad effetto, provano a catturare l'attenzione degli elettori. Decine e decine di candidati, iscritti al partito che va di moda nel periodo, provano la scalata verso la poltrona che non solo dà prestigio e potere ma garantisce anche un accettabile stipendio. Ma i risultati? Tutti li cercano, tutti li aspettano, tutti li vogliono ma nessuno li trova. La città vive uno dei periodi più tristi e poveri della sua storia. Nessun cambiamento, nessuno sviluppo, nessun risveglio culturale. Le lamentele della popolazione danno voce alla lenta agonia di una città che non riesce ad essere gestita e amministrata da nessuno.

Le diverse amministrazioni che si sono susseguite negli anni hanno sempre giustificato i loro "flop" con motivazioni di

tipo economico, addossando le colpe all'amministrazione precedente accusata di aver lasciato le casse vuote. Ma, allora, chi è il vero responsabile? A quale grande opera urbanistica dobbiamo tale crisi economica? Forse c'è ma non si vede, perché i nostri "politici illusionisti" l'hanno fatta sparire? I cittadini chiedono da decenni interventi in campo urbanistico, sociale, sportivo, culturale e turistico ma i risultati sono veramente pessimi. La situazione non è migliore nel resto della provincia. Dal bollettino informativo dell'I.M.M.I. su "La qualità della vita nella provincia di Enna" realizzato da Città aperta edizioni nel Febbraio del 2006, emergono dei dati veramente significativi sul disagio dei cittadini e soprattutto su quello dei giovani. Dalle diverse classifiche redatte in base a otto indicatori, la provincia di Enna si classifica all'83° posto nel settore Affari e lavoro, al 91° nel settore Ambiente nonostante una ricerca più attuale registra un miglioramento che la colloca all'80° posto, al 18° nel parametro Criminalità, al 49° per Disagio sociale e personale, all'84° per il parametro Servizi, al 95° per Tempo libero

e al 94° per il parametro Tenore di vita. La situazione è veramente triste e lo diventa ancora di più se analizziamo settori come quello del disagio personale, in cui i sensibili peggioramenti registrati negli ultimi anni esprimono il generale malcontento e la quotidiana insoddisfazione degli abitanti della nostra provincia. La ricerca ha anche voluto rilevare le diverse forme di disagio giovanile registrando, attraverso interviste effettuate su un campione rappresentativo di giovani dai 15 ai 30 anni, delle situazioni di vera emergenza. Dalla ricerca emerge che l'84,6% sarebbe disposto trasferirsi altrove, il 36% avverte di stare sprestando la propria vita, il 39,4% avverte una mancanza di valori, il 30% si sente estraneo alla realtà sociale.

E' vero che spesso è più facile criticare piuttosto che proporre ma è anche vero che chi occupa le poltrone dei palazzi dovrebbe stimolare la propositività, la voglia di vivere, progettare e costruire nel nostro paese tramite esempi di laboriosità, efficienza, legalità, trasparenza ed amore per la propria terra.

Liborio D. Severino

Bilancio di fine anno

E così, anche quest'anno volge al termine portando via con sé speranze e timori. È stato un anno ricco di problematiche, pieno di buoni propositi e la speranza che continua a vivere in ciascuno è quella che ci sussurra che le problematiche diminuiranno e i buoni propositi si tramuteranno finalmente in azioni. Le problematiche non mancano e le lamentele nemmeno. Queste ultime da più parti si diversificano, assumono toni non di rado estremamente polemici e diffidenti. Strade dissestate, buie, l'acqua che non c'è, disoccupazione dilagante, problemi che ogni giorno coinvolgono più o meno direttamente ciascuno di noi. Non ci sono e non ci possono essere altri tipi di discorsi, diversi da quelli citati perché, in fin dei conti, diceva qualcuno, gli uomini con la pancia vuota non disperano mai dell'universo, anzi nemmeno ci pensano. Abbiamo imparato che è possibile fare a meno della moltitudine di addobbi e luci che una città usa per dire ai suoi abitanti che è festa. È possibile convincerci che problemi ben più gravi non consentono di dedicare spazi e tempi al benessere comune. Aspettiamo dunque di soddisfare i bisogni legati alla pura sopravvivenza prima di parlare di altri tipi di bisogni sperando che nel frattempo non ci si interpidisca rigidamente e sperando soprattutto che il nuovo anno porti storie diverse.



Annalisa Iacurci

BAMBINI E MEDIA: un libro per conoscere meglio il fenomeno

Francesco Pira, ed il Primario Emerito di Pediatria Prof. Dott. Vincenzo Marrali, firmeranno insieme un libro che sarà pubblicato dalla prestigiosa casa editrice Franco Angeli ed inserito nella Collana di Comunicazione, ed uscirà alla fine di gennaio del 2007.

"Infanzia e nuove tecnologie - Strumenti, paure e certezze" è il titolo del volume che conterrà una ricerca condotta tra 1200 scolari di quarta e quinta elementare in tutta Italia. Il campione è stato contattato nelle scuole elementari della Sicilia (Licata), Campania (Napoli), Abruzzo (Chieti e Teramo), Toscana (Firenze), Veneto (Treviso) e Friuli Venezia Giulia (Udine e Gorizia). Un lavoro certosino che vede impegnati i due professionisti dallo scorso gennaio. "Il libro - spiegano gli autori Francesco Pira e Vincenzo Marrali - si rivolge ai genitori, a tutti coloro che insegnanti, sono interessati a questi temi: operatori della comunicazione, assistenti sociali, Istituzioni, agli studenti di Pediatria e a quelli dei corsi in Relazione Pubbliche, Scienze della Formazione,

Scienze della Comunicazione e che in particolare si occupano di argomenti attinenti la Sociologia dei processi culturali." Il volume si divide in due parti. La prima redatta secondo un approccio mass-mediolegico tiene conto delle più recenti ricerche su questo tema e propone i risultati di un'indagine realizzata su campioni di diverse regioni italiane, oltre ad un costante confronto con quanto sta accadendo all'estero sia in Europa che negli Stati Uniti e offrendo qualche significativo esempio delle realtà di alcuni Paesi emergenti. La seconda parte utilizza un approccio clinico pedagogico nel quale la lunga esperienza del Dott. Vincenzo Marrali,

Francesco Pira



Primario Emerito di Pediatria, si interfaccia con le analisi sociologiche della prima parte e ne analizza gli aspetti di potenziale patologico, i rischi per la salute e sottolinea altresì i potenziali positivi in termini di sviluppo psico-fisico.

Il libro è anche l'occasione per un confronto generazionale fra i due autori sul modo di affrontare ed indagare il fenomeno.

Teresa Saccullo

Modaitalia

NATI
per tutti noi

BIMBUS

DAL 7 GENNAIO
SALDI
A MODO TUO

Via unità d'Italia - Enna Bassa

NELL'ANTICHITÀ'

a cura di
Enzo Cammarata

La moneta, oltre ad assolvere ovvie funzioni economiche, ha costituito l'espressione dell'autonomia politica. Un esempio caratteristico è costituito dalla monetazione di Enna, le cui emissioni si estendono per un arco di quasi cinque secoli (dal V alla fine del I sec. a.C.). A parte le "poleis coloniali", nessun'altra città sicula, o comunque indigena, può vantare una tale continuità di coniazione e quindi di vita autonoma e di prosperità economica come Enna, la cui storia nell'età classica è chiarita e addirittura illuminata dalla corretta lettura dei documenti numismatici arrivati sino a noi.

Le emissioni ennesi si estendono per un arco di circa cinque secoli e in cinque periodi. Nel primo va evidenziata la emissione di litrai d'argento, databile intorno alla metà del V sec. a.C. Tale emissione, pur nella sua rarità e nel limitato orizzonte economico, resta testimonianza incontrovertibile di una importante presenza sicula in mezzo alle già evolute zecche elleniche. Secondo la datazione comunemente accettata, essa risale al 450 a.C. È l'età di Ducezio, del tentativo, l'ultimo, dei Siculi di liberarsi dalla tutela e dall'egemonia dei Greci, di Siracusa in particolare, per affermare i diritti della propria stirpe all'indipendenza politica e all'identità etnica.

È paradossalmente il periodo in cui maggiormente si evidenzia, per contro, il grado di ellenizzazione raggiunto dalla stirpe indigena e in cui i tratti della fisionomia etnica si dissolsero in un quadro in cui i tratti ellenici prevalgono nettamente su quelli siculi. Eppure su questo piccolo monumento di Enna antica è riflesso uno dei maggiori e più duraturi contributi degli indigeni alla religione e alla cultura in generale dei Greci in Sicilia: il culto della dea della terra, della fertilità dei campi e delle forze sotterranee che i Greci assimilarono alla loro Demetra. Enna, nell'antichità, fu considerata il centro principale di questo culto; le relative rappresentazioni religiose forniranno, come vedremo, i temi dell'iconografia monetale fino alle ultime emissioni. I tratti originali di questo culto, è vero, sono per noi poco percettibili, perché, fin dalla prima documentazione, il culto si presenta in indissolubile simbiosi con gli elementi ellenici. Il mito, di origine agraria, del ratto di Kore ad opera di Hades è localizzato presso Enna; gli elementi del culto sono, come vedremo, già ellenizzati.

Cerere



Di questa prima emissione sono note due varianti: La prima presenta: davanti una Quadriga al passo, incedente a destra, guidata da Demetra, che regge con la sinistra le redini e nella destra un mazzo di spighe. Sul retro Hennaion, figura femminile stante di prospetto, col capo rivolto a sinistra, che sacrifica dinanzi ad un'ara, reggendo una fiaccola nella destra. A nostro avviso, il primo conio di questa emissione è stato inciso intorno al 440 a. C. (n.1 nella foto); tuttavia la stessa tipologia del diritto e del rovescio è stata mantenuta anche in seguito. La quadriga del davanti è tutt'altra cosa rispetto alle quadrighe che compaiono nei tetradrammi di Siracusa e di Gela. Nelle monete di queste ultime città esse avevano un significato chiaramente agonale; si trattava, in altri termini, della rappresentazione delle quadrighe che gareggiavano ai giochi panelenici di Olimpia.

La quadriga di Enna è un cocchio di parata, di processione; l'auriga è la stessa dea, che viaggia su di essa, diffondendo ovunque la benedizione delle sue messi. A nostro avviso, la figura del davanti non solo simboleggia tale mito ma è la rappresentazione di un momento del culto che, verosimilmente con ricorrenza annuale si celebrava ad Enna, in onore della dea. Noi crediamo che, analogamente ad altri riti sacri frequenti nel mondo antico, il culto di Demetra prevedesse una processione, nel corso della quale un simulacro della dea girava su un cocchio trasportato nel contatto. È questo momento culminante del culto della dea che viene fermato e celebrato nel davanti della moneta dall'anonimo incisore.

È proprio la testimonianza di Cicerone, nella seconda orazione contro Verre, che ci consente di appurare l'esistenza di una statua arcaica della dea, che potrebbe essere la figura presentata al rovescio, in genere definita "donna che sacrifica", soprattutto perché regge nella sinistra una fiaccola. Così infatti, narra Cicerone: "Quanti di voi si sono recati ad Enna hanno visto una statua in marmo di Cerere ed una di Libera in un altro tempio. Esse non sono molto grandi e belle, ma antiche. Ce ne era una di bronzo, di modeste dimensioni e di caratteristica fattura, con delle fiaccole, molto antica, di gran lunga la più antica quante sono in quel tempio: questa Verre portò via". Tale monetazione non è solo il documento di un breve momento brillante della vita cittadina, sembra, invece, protrarsi fino alla parte finale del V secolo, poiché si deve aggiungere una seconda piccola moneta d'argento su cui è celebrato ancora una volta il culto di Demetra in Enna.

Una Città colorata.

Che possa essere un'idea infantile? Ma allora allegra e sognante. Se viale Diaz dovrà essere riasfaltata, perché non a colori? Un bel rosso mattone ad esempio come lo è e ancora si intravede in parte quello del terminal dei pullman. Come lo è o lo è stata via Ruggero Settimo a Palermo. Un tappeto rosso sempre srotolato. Stemperando il grigio di cielo e di terra. Contrastando la nebbia che incupisce. Un'impronta gioiosa per i pomeriggi invernali. E, continuando a dare spazio alla fantasia, perché non trasformare con la tavolozza anche le traverse? Azzurro, verde, giallo. Certo non



colori sgargianti, ma decisi. Anche pochi metri, ma sufficienti a dare un'impronta alle

strade. Se proprio si vuole dare una motivazione pratica comoda anche per

dare una indicazione. "segua la strada rossa, superi le traverse gialla e verde e imbocchi quella azzurra, l'ufficio che cerca è in fondo alla strada".

Una identificazione decisa della zona Monte. Contro l'omogenizzazione della vita moderna, contro il grigiore stradale.

Pensieri e Parole



a cura di Mario Rizzo

EDITOPERA
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione

CENTRO FAI DA TE SABATINO

LIBRERIA cm. 60x170x20



SCRIVANIA

€ 69,90



Auguriamo
a tutti un sereno
2007

ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845

Offerta valida sino al 6 gennaio 2007



Terzo Settore

a cura di Claudio Faraci

Rilanciare il volontariato riconquistando i giovani

Dicembre è stato un mese ricco di appuntamenti ufficiali per il volontariato. Si è concluso il corso di formazione dell'AVO - Associazione Volontari Ospedalieri; si è celebrata la tradizionale giornata internazionale dei volontari, da 5 anni promossa sotto l'egida dell'Onu; è stata promossa da alcune organizzazioni sociali, quali l'Ades, La Tenda, la don Milani e l'Anfe regionale, una tavola rotonda sulle problematiche del carcere, dal titolo "Senso della pena e nuove frontiere di socialità", accompagnato da un nutrito programma di attività di animazione artistica. Nel periodo prenatalizio, poi, si sono sviluppate una serie intensa di iniziative volontarie di solidarietà. L'esperienza del volontariato, nelle sue peculiari caratteristiche di impegno continuativo e gratuito a favore di persone appartenenti alla propria cerchia di relazioni ordinarie, amicali e familiari, per fini solidarietà e promozione, è una delle più significative componenti della vita sociale. L'inizio dell'azione volontaria comincia dal momento in cui, ad una percezione di bisogno, segue una risposta in termini di tempo, capacità, sensibilità e risorse aggiuntive alle attività ordinarie che il soggetto svolge (lavoro, funzioni sociali, civili, ecc...) Il volontario è portatore di alcune dimensioni valoriali e comportamentali, tali da individuare un c.d. "stile volontario". Alcune di queste sono il dono (gratuità), la relazione, la presenza sulle frontiere del disagio umano, sociale e territoriale, la liber-

tà responsabile di azione e di coscienza, l'innovazione, l'anticipazione e la profezia, l'umanizzazione, ovvero la capacità di cogliere la condizione umana, le esigenze della persona e della comunità; il "senso dell'altro" che porta a cogliere e dare un valore alla persona diversa; capacità di costruire la socialità, con un ruolo di testimonianza e di denuncia, di risposte antipatrici; di impegno in aree scoperte e disattese dalle politiche sociali.

Il volontario sa di trovarsi sempre ai limiti della frontiera della solidarietà, vera e piena. Egli è consapevole del ruolo chiave della relazione autentica di aiuto, spesso grande assente dei servizi socio-assistenziali e sanitari, per la realizzazione di qualsiasi percorso di promozione umana integrale durevole. E' soprattutto consapevole che le più autentiche relazioni riescono fra persone libere, non onerate da logiche remunerative. Quando il volontariato portatore di autentiche relazioni di aiuto è assente o escluso, la qualità dei servizi regredisce. Talvolta, l'umanizzazione dei servizi subisce esclusione subisce esclusione da parte di chi dice di lottare contro l'esclusione. Basta leggere bene alcune iniziative dell'apparato politico locale che mortificano quelle realtà che "senza rivendicare appartenenza" si mettono in gioco quotidianamente, in risposta al bisogno, nella legalità e nella giustizia sociale. Se queste ragioni non vengono condivise, non sarà possibile svolgere la missione specifica e fondamentale degli e delle organizzazioni libere e solidali, che è quella di costituire la forza trainante per la propagazione nella sfera della politica e dell'economia, cioè dello spazio pubblico, dell'etica, del bene comune, così che anche le istituzioni possano

cambiare. Il volontariato ennese sta vivendo una fase di buona salute. Lo stanno a dimostrare sia le diverse riuscite iniziative organizzate dalla sede periferica provinciale del Cevse (Centro Servizi per il Volontariato Etneo), organismo di collegamento delle associazioni di volontariato operanti in provincia di Enna - sia le vivaci singole organizzazioni, che senza sottrarsi al proprio senso di responsabilità civica, si sono adoperate nella collaborazione con le istituzioni pubbliche, attraverso la presenza attiva e propositiva negli ambiti tematici dei Piani di Zona, previsti dalla legge n. 328/2000. Ma ovunque il volontariato è foriero di autentica solidarietà. Risultano lusinghieri, a tal proposito, le parole pronunciate dal Segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan in occasione della giornata internazionale del volontariato "i volontari forniscono delle soluzioni dal basso ai bisogni più pressanti dell'umanità e il loro spirito fa del volontariato uno degli attributi più visibili e maggiormente apprezzati dalla cittadinanza globale" (cfr. Avvenire 6.12.06). Purtroppo, per il futuro si prevede un'altra sfida: quella di preparare il volontariato come significativa "scuola di vita" alle nuove generazioni, spesso alla ricerca affannosa e travagliata di validi riferimenti ed i propri orientamenti di vita. Coscienti di una condizione giovanile particolarmente esposta alle difficoltà di inserimento sociale e di affermazione personale e professionale dovuta ad un contesto sociale avaro di attenzioni e di investimenti nei loro confronti, si può auspicare una migliore offerta di spazi di volontariato adeguati ai tempi ed alle possibilità di impegno dei giovani, anche a partire dall'esperienza del servizio civile.

e DISPARI (ma non sempre) "la domanda"

Nel precedente articolo si è cercato di illustrare un'aspetto del programma P.A.R.I. (programma di azioni per il re-inserimento dei lavoratori in mobilità in deroga nella regione siciliana), rivolto all'"OFFERTA". Oggi ci occuperemo di analizzare l'altro aspetto del programma rivolto alla parte complementare del fenomeno lavoro la "DOMANDA" ovvero i datori di lavoro. Molto spesso la degenerazione della politica, attraverso l'intreccio con l'economia utilizza (crea?) il bisogno individuale per raccogliere consensi in un vortice perverso che sta alla base di tutti i problemi di ordine socio economico del meridione, della Sicilia e della nostra provincia.

Le azioni del programma PARI rivolte alla domanda, danno una indicazione pratica di come si potrebbe uscire dal circolo vizioso utilizzando norme di vantaggio per l'impresa che assume senza ricorrere a canali preferenziali e assumendo i lavoratori che devono produrre attraverso la mediazione asettica dell'ufficio pubblico che (oggi purtroppo) effettua (solo e se richieste) le preselezioni dei lavoratori. Con le attuali regole del mercato del lavoro, i datori di lavoro privati (in Sicilia, a causa di leggeregionale, anche quelli pubblici) non sono più obbligati dalle norme ad attingere al collocamento, ma assumono direttamente i lavoratori, e tale assunzione dovrebbe essere motivata da ragioni squisitamente economiche: realizzare beni o produrre servizi per lucrare e quindi servono lavoratori preparati, motivati e che costano meno. Lo sportello PARI, attraverso dei colloqui seri effettuati da personale qualificato ed obiettivo, riesce a predisporre per ogni lavoratore un PAI (Piano di Azione Individuale) che presenta il lavoratore per quello che è e per le potenzialità che può estrinsecare, tenendo conto

delle esperienze lavorative precedenti, delle acquisizioni successive, delle motivazioni personali e familiari che le sostengono. Lo sportello PARI effettua a richiesta una preselezione ed avvia a selezione il lavoratore giusto per l'azienda giusta e lo dota di alcuni benefit che lo rendono appetibile sul mercato del lavoro e conveniente all'azienda che assume. E' opportuno parlare del "sistema delle convenienze" predisposto dal programma PARI per i datori di lavoro, che prevede una serie di vantaggi fiscali e di contributi per le aziende che attingono al bacino della forza lavoro trattata dallo sportello PaRI. Inoltre, è prevista la concessione di un vaucer di € 1000 ad ogni lavoratore che può spenderlo per una formazione esterna all'azienda, ovvero all'interno dell'azienda per un adeguamento delle competenze, in quel caso il vaucer andrebbe all'azienda stessa. L'accesso al programma da parte della aziende, così come per i lavoratori, avviene con un atto formale di sottoscrizione di un patto di adesione a PaRI, di modo che sia chiaro che anche l'azienda deve fare la sua parte e assumersi degli "obblighi" ulteriori. Anche le azioni di pari rivolte alla DOMANDA costituiscono un tentativo di europeizzare i servizi pubblici per l'impiego e migliorare quel sistema di qualità della pubblica amministrazione nei confronti dei servizi offerti ai cittadini.

I Centri per l'Impiego oltre alla programmazione attività di informazione rivolta sia all'OFFERTA che alla DOMANDA, sono a disposizione delle aziende e dei loro consulenti per fornire il massimo della collaborazione.

LAVORO

Un mondo poco conosciuto

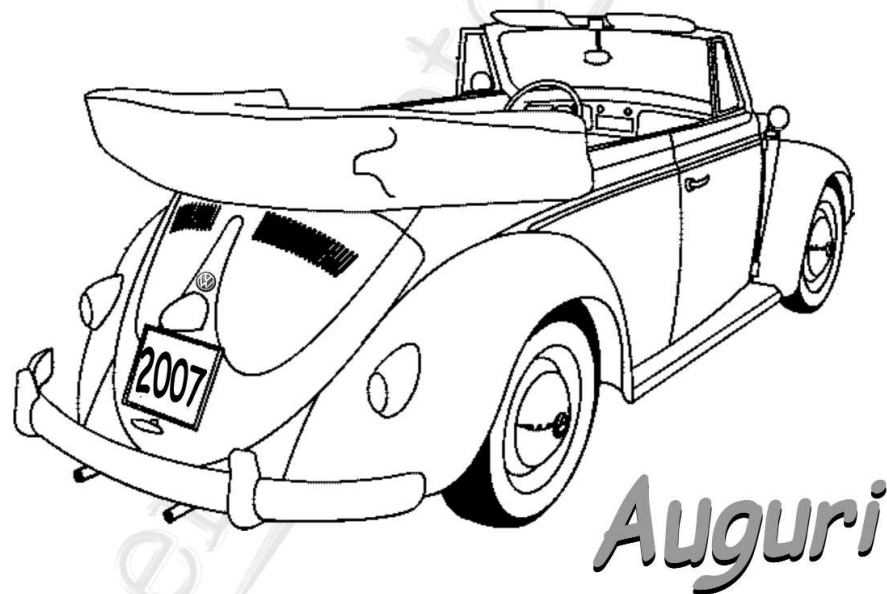
a cura di Giuseppe La Porta



ennamotori



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



Via E. Romagna, 4/8 - Enna Bassa
e-mail: ennamotori@tiscali.it
Tel. 0935 535056 Fax 0935 41907



FUORI LOGO

a cura di Cinzia Farina

Sicilia a stelle e strisce

Signonella, già la più grande base aerea-

vale americana per tutto lo scacchiere mediorientale e mediterraneo, è da tre anni al centro di un gigantesco programma di potenziamento. Nell'ambito del cosiddetto "Piano Mega IV", sta per nascere, tra l'altro, una vera e propria città destinata a residenza di lusso per i militari americani. Un pezzo d'America, accuratamente difeso per ragioni di sicurezza da un bel muraglione di filo spinato e da guardiole, che sorgerà nelle contrade Xirumi e Tirirò di Lentini, dove crescono le nostre arance più belle e in un'area doppiamente vincolata per il paesaggio e per i ritrovamenti archeologici. Un altro pezzo di Sicilia sottratto alla sovranità italiana e rubato ai siciliani. Per fare questo, il Consiglio Comunale di Lentini ha approvato d'urgenza, in tempi record e con voto bipartisan, una variante al piano regolatore generale. Si pensi che, dalla richiesta alla trasformazione d'uso delle aree, sono intercorsi in tutto due mesi, compresi nulla osta di Genio Civile, Asl e Sovrintendenza. Mai vista una burocrazia tanto veloce. Evidentemente, l'oro americano, come Red Bull, mette le ali.

Il progetto - comprensivo di villini, scuole, strade, ponti, campi da golf e varie infrastrutture turistiche - per un volume di 670.000 metri cubi di costruzioni, è della Scirumi Srl, società con sede a Catania di cui sono socie la Maltauro Costruzioni di Vicenza (attiva anche ad Aviano e in gara a Vicenza per la trasformazione dell'aeroporto civile in militare a disposizione della Us Army) e la Cappellina Srl, società quest'ultima nella titolarità della famiglia di Mario Ciancio Sanfilippo, l'ultimo dei Cavalieri di Catania, a capo dell'impero editoriale de La Sicilia. Unica opposizione, a parte la reazione popolare, quella dei Verdi (peraltro non rappresentati al Consiglio Comunale di Lentini) autori di interrogazioni a livello

Panoramica Lentini



basata sul ripudio della guerra, che porti l'Italia fuori dalla sudditanza americana?

Come Aviano e Ghedi, anche Signonella ospita un numero imprecisato di bombe nucleari, circa un centinaio secondo ricercatori indipendenti degli Stati Uniti. Per di più Augusta è uno degli 11 porti nucleari in cui possono attraccare navi o sommergibili a propulsione atomica. Senza considerare il rischio incidenti per le popolazioni civili ignare, legato al transito e allo stazionamento di armi non convenzionali, ciò accade in palese violazione del Trattato di Non Proliferazione Nucleare, firmando il quale l'Italia si è impegnata a non ricevere armi nucleari sul proprio territorio.

Infine, non tutti sanno che, se c'è brutto tempo e ci fanno atterrare a Palermo, è perché l'aeroporto civile di Catania Fontanarossa, sottoposto alla servitù militare di Signonella e dunque scollegato dalla rete nazionale di assistenza al volo, non può usare apparecchiature radar per l'atterraggio e deve perciò affidarsi alla manovra a vista, ormai preistorica e non sempre praticabile. In compenso il nostro cielo è segnato continuamente dalle scie bianche degli aerei americani che vi scorrazzano in completa indipendenza dal controllo italiano.

Gioventù in azione

Con decisione n.1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, è stato istituito il Programma Comunitario Gioventù in azione. Nuovo strumento di finanziamento, per il periodo 2007-2013, destinato a subentrare ai programmi "Gioventù" operativi per il periodo 2000-2006. Gli obiettivi generali del programma sono: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e in particolare la loro cittadinanza europea; sviluppare la solidarietà dei giovani, per rafforzare la coesione sociale nell'UE; favorire la comprensione reciproca tra giovani di diversi Paesi; migliorare la qualità dei sistemi di sostegno alle attività giovanili e contribuire allo sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile attive nel settore della gioventù; favorire la cooperazione europea in materia di politiche per la gioventù. In sintesi le cinque azioni del programma: GIOVENTÙ PER L'EUROPA prevede scambi tra gruppi di giovani, tra i 13 e i 25 anni, provenienti da diversi Paesi, per realizzare un programma di attività in comune. Gli scambi bilaterali sono appropriati in particolare qualora si tratti di una prima esperienza a livello europeo oppure per promuovere la partecipazione al programma dei giovani più svantaggiati. Inoltre, si sosterranno le iniziative che consentono a giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni (in alcuni casi anche a partire dai 15 anni), di esprimere il loro spirito di impresa e la loro creatività attuando iniziative di cui sono gli ideatori e i principali protagonisti. Possono essere sostenuti progetti di iniziative di gruppo concepite a livello locale, regionale e nazionale, nonché la messa in rete di progetti simili condotti in Paesi diversi. Particolare attenzione è prestata ai giovani più svantaggiati. Attenzionati i Progetti o attività di democrazia partecipativa, basati su partnership internazionali, che mirano ad incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica. Queste attività possono comprendere l'organizzazione di consultazioni riguardo alle necessità e aspettative dei giovani, al fine di sviluppare nuovi approcci in materia di partecipazione attiva dei giovani in un'Europa democratica. SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO Progetti che consentono a un giovane di partecipare ad attività non lucrative e non remunerate al servizio della collettività, in un

Paese diverso da quello di residenza, per un periodo compreso tra 2 mesi e 1 anno. Questa misura sostiene anche progetti di volontariato che consentono a gruppi di giovani di partecipare collettivamente ad attività di portata locale, regionale, nazionale, europea o internazionale nei settori più disparati (cultura, sport, protezione civile ecc.). Inoltre, possono essere sostenute attività volte a formare i giovani volontari, in particolare prima della loro partenza. IL SVE interessa giovani tra i 18 e i 30 anni, ma in alcuni casi possono essere coinvolti giovani a partire dai 16 anni. GIOVENTU' NEL MONDO prevede il sostegno a progetti di cooperazione con Paesi partner del programma limitrofi all'UE, per realizzare scambi tra gruppi di giovani, progetti di iniziative di giovani concepite a livello locale, regionale e nazionale, da realizzare in combinazione con progetti simili nei Paesi partecipanti al programma; SISTEMI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI è incentrato sul sostegno ad organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù, ed al Forum europeo della gioventù, sulla formazione e messa in rete di operatori attivi nell'animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili, sul sostegno ad attività di formazione rivolte ad operatori attivi nell'animazione e nelle organizzazioni giovanili (in particolare responsabili di progetti, consulenti per i giovani ed esperti partecipanti ai progetti) e a misure di scambio di esperienze, competenze e buone pratiche, nonché di messa in rete tra questi soggetti. SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA GIOVENTU' prevede incontri di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù ed attività volte a migliorare la comprensione e la conoscenza del settore della gioventù e Cooperazione con organizzazioni internazionali.

Per approfondire le opportunità offerte dal programma Gioventù in azione è operativo ad Enna il Servizio Eurodesk di informazione, orientamento e consulenza attivato dalla Provincia Regionale.



a cura di Gaetano Mellia

naZIONALE e regionale, e del locale Centro Studi Territoriali Ddisa. Ci sarà mai, da parte di un Prodi che ha già raddoppiato il finanziamento delle cosiddette "Missioni di Pace" e incrementato le spese militari, quel tanto atteso segnale di discontinuità in tema di politica estera? Ci sarà mai posto per una nuova visione strategica,

[REDACTED]

Gioventù un va avviliti di tutti sti guai,
 picchi tantu nuddu vi li leva,
 u viditi che lu nustru paisi passa momenti tinti,
 pinsamuci nuatri a canciarlu,
 tuttu l'orgoglio unni fini,
 l'avimu sulu quannu n'offinnimu,
 e picchi chissa unne n'offisa!!



a cura di Mario Savoca

Università degli Studi di Enna



“Kore”



Questioni di...



Enna - Panorama



Via Villarosa

immagine



8 dicembre
1921-2006

Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda

Dal 1921 CAFFE' ROMA

di Di Salvo Gaetano
Via Roma, 312 - tel. 0935 501212
ENNA



Augura un dolce 2007



Auguri di Buone Feste

EVENTI

Terzo Natale CSR

E' stato il 3° Natale tra la gente, quello del 18 dicembre presso un noto hotel di perghusa, organizzato, dal C.S.R. di Enna per tutti i diversamente abili del centro. La serata è iniziata con gli auguri natalizi del Frate V. Seidita e canti natalizi della corale di San Francesco, particolare il cantico "Cristo nostra Pace" diretto da Giovanna Fossone. A metà serata, spettacolo del gruppo "Saranno Famosi", un insieme formato dai ragazzi diversamente abili del C.S.R. di Enna, che si esibisce in alcuni balli Latino



La corale di San Francesco

Americani preparati pazientemente dal maestro Filippo della scuola Latin Club di Enna. L'esibizione ha dato a tutti i presenti forti emozioni e grande commozione. La serata è

stata allietata ancora da diversi gruppi della scuola e l'intrattenimento musicale è stato curato da parte del maestro Sebastiano Occhino. Un momento speciale per i Ragazzi diversamente abili di Enna che hanno potuto festeggiare il "loro" Natale con

parenti ed amici, carichi come sempre di tanta energia ed entusiasmo che hanno regalato ancora una volta a tutti i presenti il loro sorriso ed un forte messaggio di gioia alla vita.

Fatima Pastorelli

Parrocchia Santa Barbara Caltanissetta

Natale 2006

Il Presepe Vivente 8ª EDIZIONE

Inaugurazione: 25 Dicembre ore 18,00
Apertura: 26 e 30 Dicembre
1, 6, 7 Gennaio dalle ore 18,00 alle 21,00

ARRIVO DEI MAGI:
6 Gennaio ore 18,00

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Solo colpa del cielo

Leggendo con attenzione quanto viene scritto sulle colonne dei giornali, pare potersi concludere che sia il Cielo il grande imputato cui attribuire ogni responsabilità per la grave penuria d'acqua che si registra sul finire di questo asciutto autunno siciliano. Dal momento che il nostro ordinamento giuridico si prefigge come fine la riabilitazione del reo, da più parti si auspica che al più presto le nubi lascino benefiche e copiose piogge sul territorio dell'assetata provincia di Enna, magari concentrate sulla catena dei Nebrodi. Mi chiedo tuttavia se non sia il caso di sollevare qualche capo di imputazione anche e soprattutto per la classe politica locale e regionale che, dopo aver fatto credere di aver risolto il problema della siccità negli anni passati, di fatto non ha finora preso alcun provvedimento per una gestione efficace delle

risorse idriche.

Nell'eventualità in cui il cielo dovesse redimersi, le future piogge andranno a riempire un bacino, quale quello dell'Ancipa, la cui capacità rimane per ignavia politica ben al di sotto delle sue potenzialità e si ripeterà la politica dei mesi scorsi allorché le saracinesche dell'invaso venivano aperte per gettare a mare le acque che per ragioni di sicurezza non potevano essere trattenute nella diga. È da più di un mese che gli amministratori si industriano a trovare soluzioni e pare un "mantra" ciò che viene ripetuto quotidianamente: «nei prossimi giorni...». Nei prossimi giorni si dovrebbero verificare le condizioni per potabilizzare le acque delle altre dighe ennesi, per perforare nuovi pozzi o riattivare quelli in disuso... fatto sta che ad oggi l'acqua è razionata e nulla fa sperare per il meglio... a meno che non piova.

Christian Antonio Rosso

Roberto Zinna, il sindaco che avviò l'edilizia scolastica

CATENANUOVA, - E' morto Roberto Zinna, il sindaco precursore dell'edilizia scolastica in paese. Una numerosa e commossa folla (fra cui personaggi di spicco della cultura e della politica) ha partecipato ai suoi funerali svoltisi ieri nella chiesa madre S.Giuseppe. Aveva 80 anni e fu fra i primi segretari del partito socialista di Catenanuova. Cognato dell'on. Mario Mazzaglia, parlamentare regionale per 30 anni ed attuale sindaco di Catenanuova, cognato dell'ex sindaco Turi Salerno (1970-1975) e zio dell'ex sindaco Turi Zinna (1994-1998), Roberto Zinna amministrò il paese dal 1956 al 1960, in un periodo difficile, quando la maggior parte delle strade erano ancora delle trazzere di campagna, mentre nelle famiglie imperava il disagio economico. Erano tempi grami. Erano gli anni della ricostruzione ed era arduo amministrare una comunità con la disponibilità di poche risorse finanziarie. "Tuttavia - ricordano



Roberto Zinna

alcuni anziani - seppe operare con ocularità e rettitudine e cercò di adoperarsi al massimo e nonostante gli altri livelli di governo appartenessero ad una politica avversa riuscì a condurre la cosa pubblica con un lusinghiero successo per quell'epoca". Dopo non poche battaglie riuscì ad ottenere un primo importante finanziamento con il

quale avviò a Catenanuova una politica per il miglioramento dell'edilizia scolastica e fu allora che vennero avviati consistenti interventi per la sistemazione ed il ripristino dell'edificio della scuola elementare. Appartenente a una modesta famiglia di agricoltori, conseguì la licenza liceale si iscrisse all'università e si laureò in lettere classiche. Dotato di vasta cultura, ha trasmesso la sua grande passione per l'arte al figlio Salvatore, oggi valido attore, commediografo e regista teatrale.

Nicolò Saccullo

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale lavoro e formazione
professionale Dipartimento regionale formazione
professionaleMINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
Ufficio CENTRALE OFPE

smos

Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione
a favore dell'emersione del lavoro irregolare.POR Sicilia 2000/2006 - Asse III Misura 3.11
Cod. 1999/IT.16.1PO.011/3.11/7.2.4/012AVVIO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE POLITICHE DI CREAZIONE,
SVILUPPO D'IMPRESA E DI DIFFUSIONE DEL LAVORO REGOLARE

La Solco S.r.l., e la Provincia Regionale di Enna comunicano alla cittadinanza che a partire dal 13 Novembre 2006 sarà allestito un point informativo sito presso la Provincia Regionale di Enna - IV Settore "Lavoro e Sviluppo Economico" - III Servizio "Politiche giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità" sito in Piazza Garibaldi, 8 - Enna.

Tipologia del Servizio:

Lo sportello fornisce consulenza front office sulle seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito;
- Regimi agevolativi per la creazione e/o sviluppo d'impresa;
- Diritto fiscale e del lavoro;
- Orientamento alla ricerca di opportunità di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Informazioni sulla rete di servizi presenti sul territorio.

ENNA "Sportello Creazione d'impresa ed occupazione"

Piazza Garibaldi, 8 Enna
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Tel. 0935/500827- Fax 0935/505446

e-mail: info@smsemersione.it

Sito internet: www.smsemersione.it

Enna: Concentrato di Piccole e medie imprese

L'APMI Sicilia "Associazione piccole e medie imprese" gode ormai di una pluriennale esperienza, questa, infatti, rappresentano la quasi totalità del sistema produttivo locale e necessitano di sostegno da parte delle CCIAA e da altri soggetti istituzionali. La scelta politica dello Stato, della Regione ed anche degli Enti Locali potranno giocare un ruolo determinante per aiutare le micro imprese

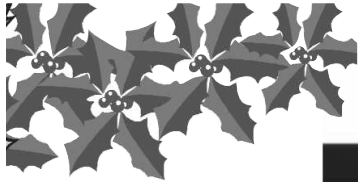
a rimanere in vita ma soprattutto a crescere. La delegazione provinciale dell'Apmi di Enna, si pone come forza nuova e piena di energia, la presidente neo eletta, signora Arianna Mannino ha dichiarato: "Dall'analisi delle recenti statistiche emerge che la provincia di Enna si colloca al primo posto - a livello nazionale - nella classifica relativa alla concentrazione di piccole e medie imprese, e quindi è costituita da un territorio caratterizzato da una grande voglia di fare impresa, ma al tempo stesso economicamente debole. Ci proponiamo di sollecitare e promuovere

interventi che possano, con la forza dell'associazione rappresentare su di un unico fronte le esigenze delle piccole e medie imprese, che costituiscono uno dei settori trainanti del tessuto produttivo.

R. D.



La neo responsabile della sez. APMI Enna, Arianna Mannino



Via S. Agata 58
94100 ENNA
TEL.0935/500426 FAX. 0935/500521

TUTTI I SERVIZI DELLA UIL



ITAL Il Patronato dei cittadini



CAF Centro di assistenza fiscale della UIL



ACPA Ass. cittadini per l'ambiente



ADA Ass. per i diritti degli anziani



ADOC Ass. per la difesa e l'orientamento dei consumatori



UNIAT Unione nazionale inquilini ambiente e territorio



ENFAP Ente naz. formazione e addestramento professionale



CAA CAF UIMEC Assistenza ai mezzadri e coltivatori diretti



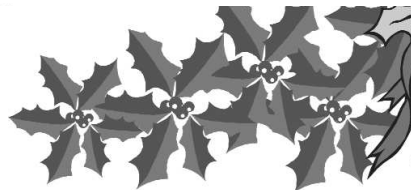
PROGETTO SUD Istituto per la cooperazione allo sviluppo



UIM Unione italiani nel mondo



ISTITUTO STUDI SINDACAL



LA PROVINCIA PIAZZA ARMERINA



I numeri del referendum

Il 17 dicembre si è celebrato a Piazza Armerina, come previsto, il referendum che poneva questo quesito: "Volete che la contrada Gatta si distacchi dal comune di Piazza Armerina e si aggregi al comune di Mirabella Imbaccari secondo le indicazioni del progetto di nuova delimitazione territoriale?".

Questi i numeri: aventi diritto al voto 21.726; quorum 10.864 elettori, cioè il 50% +1; votanti 5.338: circa il 24,57%

Dedalo N. 1 Anno VI 30 dicembre 2006

degli aventi diritto. I SI sono stati 5.314; i NO 53; le schede bianche 2; le nulle 22. Conseguenza dei numeri è che il referendum, come prevede l'art. 8 della l.r. n.30/2000, non è valido poiché non si è raggiunto il quorum ma, e qui entra in gioco il comma 2 dell'art. 133 della Costituzione, l'eventuale legge di modifica del territorio, in questo caso, comunale può essere istituita comunque dato che, secondo la citata Costituzione, la popolazione interessata deve solamente essere sentita. Si è trattato infatti di un referendum consultivo che non limita la libertà del legislatore ma dovrebbe solamente condizionarla. Vedremo in futuro come questi

5.314 SI e 53 NO condizioneranno i politici dell'ARS. Quello che allo stato dei fatti è certo è che il Comune di Piazza Armerina dovrà far fronte alla spesa necessaria per aver contato i 53 NO, che, grazie all'abnegazione del personale del Comune, il quale ha lavorato con grande senso di responsabilità, e alla capacità del Dr. Chiello, il quale ha organizzato con rigore ed efficienza le attività, è stata solo di circa 70.000,00 euro mentre l'ultimo era costato molto di più.

Per chiudere con i numeri: ogni NO è costato alla collettività circa 1.321,00 euro.

Patrizio Roccaforte

BARRAFRANCA

Una città offesa

Il Sindaco di Barrafranca, Totò Marchi, ha risposto con una lettera aperta al post del 5/12/06 del blog di Beppe Grillo (www.beppegrillo.it): "un ragazzino solo" - *Un ragazzino di nome Francesco è stuprato da un gruppo di pedofili a Barrafranca (...) Chi sapeva ha taciuto. Il ragazzino si ribella. Viene (...) Ucciso (...). I presunti pedofili sono in carcere (...). C'è un unico testimone. E' un altro ragazzino che ha visto gli stupri e li ha denunciati. Oggi è isolato. E' lui il colpevole. Colpevole di mancata omertà. Gli inquirenti denunciano: "una grave situazione di pressione ambientale in atto nel piccolo comune di Barrafranca". Dove sono i 13.115 cittadini di Barrafranca? Dov'è il sindaco? Il parroco? La preside? Il giudice ha trattenuto in carcere i presunti criminali. (...) Lo ha fatto perché gli arrestati "potrebbero indurlo a ritrattare". Ma che paese è mai questo? Sono i presunti pedofili che dovrebbero aver paura a uscire dal carcere. Non il ragazzino a testimoniare. Un articolo del Corriere spiega tutto. (...) - Il blog fa riferimento all'articolo del 1/12/2006 pubblicato sul Corriere della sera "Il Bambino testimone sfida il paese" a firma di Giusi Fasano.*

La casella di posta elettronica del Sindaco di Barrafranca è stata inondata di e-mail da ogni parte d'Italia e del mondo. Indignato ha dichiarato che quando citato nel post non corrisponde a vero che il blog diffama e offende la popolazione barrese. Dando una distorta visione della realtà per fare gossip, approfittando della tragica morte di Francesco. Il Sindaco Marchi è pronto a dimettersi se viene provato che non ha fatto nulla, che non ha avuto corag-

L'angelo dedicato a Francesco



gio, che ha coperto i presunti colpevoli, che ha lasciato solo il piccolo testimone. Il 17 dicembre dello scorso anno il Sindaco partecipò in prima persona alla ricerca di Francesco e fu proprio lui, insieme al comandante della compagnia di Piazza Armerina e al comandante della stazione dei carabinieri di Barrafranca, a vedere per primo il corpo senza vita di Francesco. Tutta Barrafranca ha pianto un figlio. Ma il blog ed alcuni media accusano i baresi di essere omertosi, mafiosi.

Il Post ha offeso Barrafranca, la provincia, la Sicilia, quello che, è successo a Barrafranca succede, purtroppo, in ogni parte del mondo. Ma essendo accaduto in un piccolo centro della Sicilia, la gente non parla perché omertosa, questa l'offesa. Diverse sono state quest'anno le manifestazioni organizzate o/e dedicate a Francesco. Il 19 e 20 novembre scorso è stata organizzata la giornata a difesa dell'infanzia e dell'adolescenza e "per ricordare Francesco" in questa occasione Barrafranca è stata "nominata" dal Presidente della Provincia, Cataldo Salerno, "capitale dei bambini" per tutta la provincia di Enna. Il 18 dicembre ad un anno dal ritrovamento del corpo della giovane vittima è stata celebrata una messa nella chiesa Madre ed a seguire si è svolto un incontro nella scuola media "Verga - Don Milani". Ha preso il via anche la campagna contro il fenomeno del bullismo nominata "povero bullo...!". Il sindaco ha deciso di non querelare il Blog. La città è rimasta unita nel dolore, attende risposte dalla magistratura. Barrafranca, non dimentica.

Giovanna Ballati



PIETRAPERZIA

I premiati del 2°

Concorso Guarnaccia

Michela Emanuela Panevino con "Mistero del Castello" e Daniela Rosaria Rizza con "Il Cuore della Terra" sono stati i primi classificati del 2° Concorso Letterario "Vincenzo Guarnaccia". Il concorso indetto dall'Accademia Cauloniana in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, anche esso intitolato al letterato, ha trovato la sua conclusione nella serata del 6 dicembre. Il 2° Concorso Letterario "Vincenzo Guarnaccia", avevo lo scopo di

Concorrenti premiati, da sinistra: Daniela Rizza, Stefania Rizza, il dirigente Nicolosi, Michela Panevino, Veridiana Falzone



invogliare le nuove generazioni a valorizzare il proprio talento letterario in ordine alla produzione di un racconto avventuroso, ambientato a Pietraperzia. Hanno proclamato il vincitori i componenti la giuria: le prof.sse Caterina Maddalena e Giuseppa Milazzo, l'avv. Giuseppina Cristina Guarneri, il dirigente Giovanni Nicolosi, don Filippo Marotta. Sono stati premiati gli altri partecipanti: Veridiana Falzone con "Harry Potter al Castello di Pietraperzia" e Stefania Rizza con "Un'insolita avventura". Durante la premiazione avvenuta nei locali del comprensivo "V. Guarnaccia", attraverso la nutrita partecipazione di alunni, docenti e genitori, si è affacciato un accresciuto interesse verso il concorso letterario, lasciando ben sperare per la prosecuzione futura della competizione dei giovani letterati.

Elisa Mastrosimone



NICOSIA

Rientra l'emergenza idrica, ma è scontro con l'ATO

Sembra essere rientrata l'emergenza idrica che nei giorni scorsi aveva creato notevoli disagi per l'utenza nel Comune di Nicosia. Dopo le piogge dei giorni scorsi, si è potuta rifornire la città di acqua e si è anche potuto stemperare qualche animo inquieto. Il disservizio che si era venuto a determinare, però, solo in parte doveva essere imputato alle scarse precipitazioni. Infatti lo scarso livello di acqua dell'acquedotto municipale non dipendeva solo dal fatto che le piogge non cadevano, ma anche da una politica di amministrazione del servizio adottata da parte dell'ATO idrico, che prevedeva per Nicosia un unico turno settimanale di somministrazione di acqua effettuata dall'Anpicpa.



Diga Ancipa

Si veda bene che la scelta operata da Ennauno non è omogenea nei confronti anche degli altri Comuni della Provincia, poiché in alcuni di essi ad esempio la fornitura settimanale era di doppia distribuzione.

A prova di ciò basta indicare che il Sindaco Castrogiovanni, presa consapevolezza della situazione, ha minacciato le proprie dimissioni se l'ATO non avesse regolarizzato la distribuzione di acqua con una somministrazione quantomeno eguale a quella degli altri comuni.

Adesso l'Anpicpa fornisce a Nicosia acqua due volte a settimana permettendo così di accorciare i tempi di ridistribuzione in città già di quattro giorni. Infatti, con la doppia fornitura, i turni che andavano dagli otto giorni in città fino ai venticinque giorni nelle campagne, sono passati adesso ad una alternazione di ogni quattro giorni.

Rimane aperto l'interrogativo del perché Ennauno abbia adottato una scelta orientata su tale opzione. Un interrogativo che dovrebbe fare riflettere molto sul fatto di come viene amministrato un servizio pubblico così importante sotto vari aspetti, da parte di una società in cui la locuzione "privatizzazione del servizio" assume ora contorni inquietanti ed incerti per i cittadini dei comuni di questa Provincia.

Luigi Calandra

LA PROVINCIA

CATENANUOVA

Studenti meritano: premiamoli

Presso i locali del Centro Diurno di Catenanuova si è svolta la cerimonia per la premiazione di studenti meritevoli per l'anno scolastico 2005/2006.

L'Amministrazione Comunale rappresentata dal vice sindaco Aldo Biondi ha premiato, con una pergamena e con un assegno, gli studenti di scuola media inferiore e superiore che hanno conseguito il massimo dei voti agli esami di licenza media e di maturità.

Sia il vice sindaco che il baby sindaco, la studentessa di terza media Lucia Di Marco, hanno ribadito quanto importante sia l'impegno di questi giovani nello studio e nello sviluppo culturale, contro il propagarsi sempre più di fenomeni e di modelli poco lusinghieri che stanno fagocitando i nostri ragazzi.

Nell'iniziativa dell'Amministrazione sta tutto l'intento di lusingare ed elogiare questi ragazzi che nello studio e nell'intento di migliorare se stessi donano un contributo essenziale all'identità culturale del proprio paese.

Durante la cerimonia il vice sindaco ha preannunciato per il prossimo anno l'ingresso nella rosa dei premiati anche degli studenti universitari e ha precisato (con una simpatica battuta) che i soldi stanziati per i premi in denaro, sono i migliori soldi spesi dall'Amministrazione di Catenanuova.

Elsa Chiavetta



La premiazione

LA PROVINCIA

CATENANUOVA

Traffico in tilt... causa "Raduno"

Gravi disagi sono stati causati alla viabilità del centro, dalle ore 7:30 alle ore 10:00, da circa duecento fuoristrada 4X4 che domenica scorsa si sono dati appuntamento a Catenanuova in piazza Madonna del Rosario.

Gli organizzatori del raduno dei fuoristrada, facenti parte del gruppo "I Ciclop dell'Etna", che provenivano da tutte le parti della Sicilia, hanno scelto come base logistica Catenanuova; i partecipanti si iscrivevano nella saletta di un bar locale dove i coordinatori davano loro le indicazioni del percorso previsto.

Complice anche il forte temporale, il traffico è stato non solo rallentato ma anche bloccato dai fuoristrada che sono saliti perfino sulla piazza dei Caduti in Guerra - di solito non percorribile con mezzi a motore - e con grandi difficoltà sono riusciti a uscire fuori dall'ingorgo che essi stessi avevano causato, per potersi dirigere verso il fiume Dittaino e sostenere le varie prove di abilità previste dal percorso. "Purtroppo con il nostro sistema viario non si può sostenere il traffico veicolare di 200 fuoristrada 4X4" - dichiara Corrado Lentini, vice-comandante dei vigili urbani - "e in più anche il temporale ha contribuito ad aumentare i disagi costringendoci ad operare nell'emergenza".

Teresa Saccullo



Traffico in tilt - Piazza Caduti in guerra

LEONFORTE
Il presepe monumentale meccanico

Ogni anno, da 24 anni, a Leonforte prende corpo un Presepe monumentale meccanico che per le sue dimensioni e la sua spettacolarità è veramente degno di essere visitato, il manufatto viene realizzato nel grande atrio della secentesca scuderia di piazza Branciforti e ciò lo rende più suggestivo. La sua caratteristica principale è lo scenario formato dai monumenti (ricostruiti in ogni dettaglio) più antichi e più belli del paese, ma molto ammirati sono anche, oltre agli elementi dell'iconografia classica del Natale, le precise e articolate animazioni e i suggestivi effetti sonori e luminosi. Quindi al visitatore viene offerto un presepe monumentale che lo riporta allo splendore della Leonforte secentesca e, grazie ai suoi meccanismi, gli fa apprezzare l'affascinante percorso delle acque che dalle sorgenti le conduce alle fontane animando queste ultime col suono dell'acqua che scorre.

Il presepe è allestito dal Centro giovanile "Mons. A. Laneri", il cui deus ex machina è Alfredo Gallina che, oltre a

curarsi del funzionamento delle animazioni, si occupa dell'organizzazione, delle pubbliche relazioni e di tutto quanto è necessario per farlo conoscere e renderlo fruibile a quante più persone possibile. La sua realizzazione è curata da Paolo Favazza direttore artistico, da Maurizio Potenza per gli effetti sonori e scenografici, da Giovanni Gallina per la lavorazione della pietra locale e da tanti altri (Angelo La Magna, Omar Gallina, Gaetano Mendola, Luigi e Antonio Salpetro) che sono ammirevoli per il loro impegno e passione. Il presepe è l'occasione per portare alla ribalta l'attività del Centro giovanile che, ovviamente non si cura solo delle iniziative natalizie, esso infatti si occupa del recupero dei ragazzi, giovani e quanti altri in difficoltà nel campo sociale, mediante attività di catechesi e tempo libero (corsi di recupero per animatori parrocchiali, attività sportiva, culturale, ambientale, turismo, formazione e assistenza).

A Leonforte, oltre il presepe meccanico del Centro giovanile "Mons. A.



Presepe meccanico nell'atrio Branciforti

Laneri", se ne realizzano altri: quello della chiesa di San Francesco da Paola, quello del Collegio di Maria e quello del SS. Salvatore. Tutti, anche quelli che si allestiscono nelle scuole e nelle case private, contribuiscono a creare la caratteristica atmosfera natalizia che viene integrata dalle cosiddette "novene", che sono piccole edicole con all'interno immagini sacre e adornate con rami di arancio. Stando a ciò che si legge in questi giorni, sembra che il Presepe sia entrato in crisi e che sempre meno italiani si propongono di allestirlo e ciò è incomprensibile e inaccettabile perché esso rappresenta la prima e più significativa immagine del Natale e, pertanto, realizzarlo, visitarlo e assistere alle sue suggestive rappresentazioni, può essere per ognuno l'occasione per riscoprire i luoghi della sua infanzia e della sua memoria familiare e di rivivere le sensazioni di quegli affetti che le contraddizioni del nostro tempo gli avevano fatto dimenticare.

Enzo Barbera



VILLAROSA

Prima Gimkana

Il comune di Villarosa ha ospitato, proprio in questi giorni di festa, una prima prova di abilità automobilistica.

La manifestazione, dal nome "Gimkana, Trofeo Auto Città di Villarosa", ha visto impegnate le due categorie, Cat. A- C.C. 500/700 e Cat. B- C.C. 701/1150, in una pista improvvisata e adattata per l'occasione.

Tra birilli, curve e slalom 23 autovetture si sono contese l'ambito premio finale.

Per la prima categoria hanno gareggiato sette cinquecento vecchio tipo, dai più svariati colori. Sediati autovetture in pista, invece, hanno dato spettacolo per la seconda categoria; tra queste le mitiche 112 e le nuove 500 e 600 della Fiat.

La giornata è stata caratterizzata dall'incessante pioggia che comunque non ha impedito il regolare svolgimento della gara e la numerosa presenza degli spettatori amanti del genere.

"Siamo sorpresi - dichiara l'Ufficiale di gara, Commissario Tecnico, Puletto Antonino - della partecipazione consistente dei team provenienti da tutte le città del centro-sud siciliano". Erano presenti, infatti, squadre

di Caltanissetta, Agrigento, Montedoro, San Cataldo e naturalmente di Villarosa.

Il comune di Villarosa è stato assistito, nell'organizzazione dell'evento, dall'Associazione Sportiva Team A.S.A.M. e dall'Associazione Decameron, quest'ultima creata in questi mesi con l'obiettivo di vivacizzare la vita socio-culturale di Villarosa con attività di vario genere.

La giornata si è conclusa con la premiazione dei vincitori, Sferrazza Mario, per la prima categoria e Marraza Giuseppe che gareggiava nella seconda categoria, e un lauto pasto rigenerante dopo le fatiche della mattinata.

Maria Chiara Graziano

Un momento della gimkana



NISSORIA

L'esercito incontra i giovani

Otto membri dell'Esercito del distretto Militare di Catania, ospiti ad un convegno organizzato dall'amministrazione comunale di Nissoria e da alcuni dipendenti comunali, che si sono occupati di far recapitare gli inviti ai giovani Nissorini nati dall'1 gennaio 1981 al 31 dicembre 1988, hanno incontrato un gruppo di giovani per far presente le possibilità occupazionali che offre l'Esercito Italiano. I giovani presenti hanno mostrato particolare interesse soprattutto per gli sbocchi che oggi l'esercito offre, limi-



Corso Vittorio Emanuele

tando l'affannosa ricerca di un'occupazione sempre più difficile da trovare. Molti però pensano che sarebbe meglio organizzare convegni che abbiano come oggetto proposte di lavoro concrete e non i soliti convegni di routine che annualmente si fanno, come nel caso dell'esercito. Molte proposte ad oggi sono state avanzate da giovani Nissorini e da Cooperative di vario genere senza un'accettazione completa di chi, invece, avrebbe il compito di aiutare queste attività e soprattutto di "sfruttarle" per ridare un volto nuovo a quello che un tempo veniva definito il gioiellino della provincia di Enna e cioè Nissoria. Tutti ci auguriamo infine che con gli anni a venire questa situazione possa avere un volto nuovo e smetterla di essere succubi della "Routine" e di chi si fa "bello" ma è, infine, "Tutto fumo e niente Arrosto".

AUGURI DI BUON ANNO

Giacomo Patti

Nuova, grande ed entusiasmante iniziativa del Comitato Pro Tac di Piazza Armerina

Un comitato composto da cittadini di Piazza Armerina e di altre città, personalità delle istituzioni, rappresentanti di associazioni come il Tribunale per i Diritti del Malato, l'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro e tante altre, è quello guidato dal dott. Domenico Cicala, urologo del Presidio Ospedaliero Chiello, medico noto, oltre che per la grande professionalità, anche per i modi gentili e sempre cordiali verso i pazienti. Il Comitato Pro Tac, dopo avere raggiunto pochi anni fa il primo obiettivo, l'acquisto della TAC, Tomografia Assiale Computerizzata, è ora in movimento per raccogliere la somma necessaria per l'acquisto dell'apparecchio della Risonanza Magnetica Funzionale, di moderna concezione, che consentirà di fare le varie diagnosi nel più breve tempo possibile.

"A nome dell'intero Comitato - sottolinea il dott. Cicala - ringrazio ancora tutti coloro che hanno contribuito all'acquisto della TAC. L'elenco è lunghissimo e contiene i nomi di centinaia di cittadini il cui contributo è stato rilevante al pari di quello dato dalle Associazioni e dalle Istituzioni:



Lo staff
le istituzioni ci sono a fianco: il Comune di Piazza Armerina, giunta e consiglio comunale, ha deliberato all'unanimità un contributo straordinario di 105.000 euro, l'Azienda Sanitaria Locale n°4, oltre a erogare 100.000 euro, sosterrà i costi gestionali dell'attrezzatura, la Provincia sta predisponendo l'erogazione di trecentomila euro. Tanti cittadini hanno già contribuito alla sottoscrizione a cui alcuni enti bancari hanno promesso di aderire. L'obiettivo è raggiungere la cifra di un milione e centocinquanta euro: un traguardo di incommensurabile

rilevanza per la tutela della salute nel nostro territorio".

Per informazioni, chiamare il numero 0935/981362

Disturbi specifici dell'apprendimento: una sfida che si può vincere

Dislessia e discalculia: termini che indicano disturbi specifici dell'apprendimento che colpiscono bambini intellettivamente normali, privi di gravi patologie di carattere neurologico o sensoriale. La formazione su questi disturbi e su come affrontarli è stata affrontata nell'ambito del corso organizzato dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dall'Ufficio Formazione dell'Azienda Usl n. 4 di Enna, nel mese di dicembre 06, presso la Sala Riunioni della Soprintendenza dei Beni Culturali Ambientali di Enna. "I bambini dislessici sono più lenti e più scorretti dei loro coetanei in tutte le attività di lettura e scrittura e apprendono con più difficoltà se sono costretti ad usare il testo scritto. Non hanno invece alcun problema a comprendere concetti e ad apprendere dati e contenuti se questi vengono proposti attraverso altri canali". Si legge nella presentazione del progetto formativo mirato a "...illustrare le possibilità di identificazione precoce di tali disturbi (screening prescolari), questionari e i tests utili alla diagnosi... e a tracciare le linee guida per il recupero didattico, valutando le opportunità che la scuola può offrire ai soggetti con disturbi dell'apprendimento allo scopo di agevolare il loro percorso scolastico... per formulare, infine, il profilo dell'ambiente psico-affettivo, scolastico e familiare più idoneo a ridurre il disagio e a porre i soggetti nelle migliori condizioni per superare le difficoltà..." I disturbi sembrano

colpire il 4% della popolazione scolastica, interessando, pertanto, un elevato numero di famiglie. E una donna ha portato la sua testimonianza nel corso dell'evento esponendo la sua "esperienza di madre che non si è arresa di fronte al problema".

Docenti del corso: Antonella Gagliano, ricercatore presso la cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Messina, Enrico Profumo, responsabile del Servizio per la Diagnosi e lo Studio dei Disturbi dell'Apprendimento dell'azienda Ospedale San Paolo di Milano, Claudio Turello, logopedista Ausl di Piacenza, Rosaria Agozzino, terapeuta della riabilitazione Ausl n.4 Enna, Luisella Madia, responsabile Servizio Neuropsichiatria Infantile e Giuseppe Vasco pedagogista NPI di Enna.

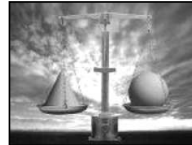


Un momento della conferenza



Nuovi Processi a carico di personalità dell'arma indagati per mafia

Avrà inizio il 15 Gennaio a Palermo, il processo diretto dal gup Fabio Mazzeo, che ha rinviato a giudizio il tenente colonnello dei carabinieri Pietro Traina, accusato di concussione. Insieme all'ufficiale è stato disposto il processo anche per il maresciallo Ottavio Angelo Trombino. Entrambi sono coinvolti in un'inchiesta condotta dagli investigatori del Reparto operativo di Palermo, che riguarda presunte collusioni fra i militari dell'Arma e indagati di mafia.



Trombino è accusato di essersi introdotto "abusivamente" nella banca dati delle forze dell'ordine effettuando ricerche illegali, che sarebbero state poi fornite ad alcuni indagati. Il tenente colonnello Pietro Traina, che nel luglio 2004 è stato arrestato per concussione e favoreggiamento, è accusato di essersi rivolto, in due diverse circostanze, al titolare di una ditta di elettronica chiedendo di effettuare bonifiche per accertare che non vi fossero microspie nell'automobile e nello studio dell'imprenditore Giampiero Marchese. Questi, all'epoca dei fatti, era indagato nell'ambito dell'inchiesta sulla ricerca del boss latitante Salvatore Sciarabba.

M. B.

Allarme ictus in Sicilia

Il 30 per cento di decessi in più rispetto alla media nazionale. Questo l'ultimo dato disponibile secondo l'Istat. Mentre in Italia, si registrano 8,48 decessi per ictus ogni diecimila abitanti, in Sicilia sono 12,28 (4.319 donne e 3.115 uomini). Un risultato che fa dei siciliani i più predisposti all'ictus d'Italia. I motivi di questa elevata incidenza, secondo il Piano Regionale di Prevenzione Attiva Recidive Eventi Cardio e Cerebrovascolari 2005-2007, vanno ricercati nel fatto che i fattori di rischio che predispongono a queste malattie sono più elevati in Sicilia rispetto al resto del Paese, probabilmente per una maggiore prevalenza di ipertensione arteriosa e abitudine al fumo.

Alla necessità di tanti medici di aggiornare le proprie competenze di fronte a questa emergenza, The Italian Stroke Forum e Pfizer Italia hanno risposto organizzando sabato

7 Dicembre a Palermo, 'La Giornata della Ricerca sull'Ictus', dalle ore 9,30 alle 17, presso il Mondello Palace Hotel, Viale Principe di Scalea. Un incontro di formazione rivolto alla prevenzione di questa malattia cerebrovascolare che, in Italia, provoca 250 casi al giorno: uno ogni 3 minuti ed in media il 20 per cento non sopravvive alla fase acuta. La manifestazione si è svolta negli stessi giorni in tutta Italia con un programma uniforme al fine di collaborare con medici, amministratori e pazienti per ridurre l'impatto epidemiologico, clinico e sociale delle malattie cerebrovascolari. Tra i presenti l'assessore regionale alla Sanità, Roberto La Galla.

L'ictus cerebrale (stroke) è la causa più frequente di disabilità in persone adulte e la terza causa di morte nei paesi occidentali. La sua prevalenza è di circa 800 mila casi nella popolazione italiana e sarà di circa 1 milione di casi nel 2008.

M. B.



Sicilia: Poveri si nasce, e io sfortunatamente lo nacqui!

Potrebbe capitare a tutti. E' questo il bello o il brutto, fate voi, della vita. E' la teoria della ciclicità degli eventi. Scivolare nella povertà e trovarsi a percorrere strade immaginabili nella mappa dell'indigenza, non è utopia. E soprattutto in Sicilia, l'arrogante fenomeno continua ad atteggiarsi da protagonista nei confronti delle altre regioni d'Italia. E' l'Istat a confermarlo con i dati del rapporto annuale sulla povertà. Basato sui dati del 2005, il dossier parla di una stabilizzazione della povertà nel nostro Paese che però ha nel Mezzogiorno, con un disagio economico profondo e vasto, la sua spina nel fianco: è al Sud, infatti, che vive il 70% delle famiglie povere d'Italia. Il 31% si trova in Sicilia. A seguirlo ci sono la Campania, la Calabria, la Basilicata e le altre regioni meridionali. Chi sta al timone è invece l'Emilia Romagna con solo il 2,5% delle famiglie povere. Ma

chi sono gli indigenti? Soprattutto i membri di famiglie numerose con anziani e disoccupati: il 40% delle famiglie con cinque o più componenti è al Sud. Peraltro, il dato Istat, dovrebbe essere più grave se si contassero le migliaia di famiglie siciliane a basso reddito che nell'ultimo quinquennio sono emigrate verso il centro-nord, per non parlare poi dei tanti giovani migranti: operai, disoccupati con alto titolo di studio, indisposti a subire angherie del "mercato del lavoro siciliano". In Sicilia, il processo è dirompente anche perché il sistema economico vigente è quello di un meccanismo di accumulazione che pur di realizzare il massimo vantaggio individuale e/o corporativo, sta distruggendo le basi dell'economia produttiva. E questo dopo, 60 anni di autonomia speciale, di cassa per il Mezzogiorno, di Fondi Europei, di Obiettivo1, Pip e quant'altro. Ma tutti tacciono: i furbi dei piani alti del potere e quelli dei piani bassi.

Laura Bonasera

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902





CATANIA
Concorso fotografico LIBERARTE 2006

L'Associazione Studi Storico Artistico Culturali Liberarte, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Scolastiche del Comune di Catania, l'ERSU e l'ACAF Associazione Catanese Amatori della Fotografia, bandiscono la prima edizione del concorso fotografico "Liberarte".

Il concorso si sviluppa su temi di cui uno aperto solo agli studenti delle scuole Medie, Superiori e Università esclusivamente per immagini digitali, gli altri due aperti a tutti con stampe fotografiche in bianco e nero o colori.

Gli studenti partecipanti dovranno fotografare Catania sconosciuta: vicoli, monumenti, luoghi da valorizzare. Mentre gli altri Catania Multiculturale, luci, ombre, colori e suoni.

Le opere ammesse saranno esposte al pubblico per una settimana nella Biblioteca V. Bellini di via A. Sangiuliano e successivamente presso l'ex Monastero dei Benedettini in piazza Dante. Per informazioni scrivere a liberarte.sicilia@libero.it

Elsa Chiavetta



Randagi.... Un problema per la Sicilia?

Il Coordinamento Animalista Palermitano, con il patrocinio del Comune di Palermo - Assessorato Igiene e Sanità, ha organizzato il convegno dal titolo

"Situazione del Randagismo a Palermo: Istituzioni e Volontariato a confronto".

L'evento, ospitato nell'Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Chimica, è stato fortemente voluto dal CAP che raggruppa nove associazioni animaliste che operano sul territorio palermitano e che cercano, ogni giorno, con la loro presenza, di contribuire alla situazione critica che colpisce oggi la città di Palermo, così come la Sicilia per intero, ovvero al numerosa presenza di cani randagi e nessun piano d'intervento per affrontare questo stato.

Tra le varie proposte del giorno, alcune molto interessanti e concrete.



tizzabili, la possibilità di effettuare sterilizzazioni di cani e gatti randagi, nonché la costruzione di un nuovo Canile Municipale e il risanamento dei Rifugi per animali abbandonati gestiti dalle Associazioni Animaliste.

"Abbiamo voluto -ribatte Elena La Porta, presidente del CAP- per far sì che il fenomeno del randagismo venga debellato in modo sicuro e definitivo, a tutela dei cittadini e degli animali".

Durante la giornata, sono intervenuti, apportando la loro esperienza, il dott. Enrico Moriconi, Consigliere Regione Piemonte, Membro Segreteria Regionale Legambiente, Presidente A.C.V.S.P. (Associazione Culturale Veterinaria di Salute Pubblica); Presidente A.V.D.A. (Associazione Veterinari per i Diritti Animali); la Dott.ssa Daniela Nifosi, Dirigente del servizio 3°, Assessorato Regionale alla Sanità, Ispettorato Veterinario; l'Assessore Rino Patti, Assessore Igiene e Sanità del Comune di Palermo e molti altri.

Questo convegno è stato molto importante per tutti coloro che amano gli animali, ma anche per coloro che, incuranti della situazione, credono che la presenza di cani randagi per le vie della città debba trovare soluzione al più presto.

Maria Chiara Graziano

CALCIO

3 punti sotto l'albero giallo-verde

Chi si aspettava di trovare 3 punti sotto l'albero di Natale gialloverde si sbagliava di grosso.

Anche l'ultima giornata di campionato del girone di andata è stata fermata dalla nebbia che è provvidenzialmente arrivata sul campo del Gaeta al 34' minuto di gioco, "salvando" i gialloverdi che da due minuti si trovavano sotto di una rete. Gli Ennesi, al loro secondo anno nella categoria, hanno collezionato una serie di risultati positivi: 6 vittorie (2 casalinghe e 4 esterne) 6 pareggi (5 casalinghi e 1 esterno) e soltanto 2 sconfitte (esterne), e terminano il girone di andata con una partita da recuperare a data da destinarsi, con un soddisfacente 3° posto in classifica a pari punti con l'Alcamo e la Petrosino Marsala. La squadra di Mister La Bianca ha da subito mirato ad una salvezza tranquilla, ma grazie all'entusiasmo e alla grinta dell'organico gialloverde, è riuscita ad ottenere risultati impensati. Dopo le incertezze e i problemi iniziali, nessuno avrebbe mai pensato di raggiungere un traguardo così ragguardevole: terzo posto in classifica con 24 punti, a soli tre di

distacco dalla attuale capolista (Carini). L'Enna potrebbe regalare ai suoi sostenitori la gioia di calcare un palcoscenico più prestigioso. Ovviamente bisognerà rimanere con i piedi per terra perché il campionato è ancora lungo e si dovranno incontrare nuovamente alcune formazioni che fin dalla prima giornata miravano alla promozione. Il girone di ritorno sarà da subito caratterizzato da una grande prova per i gialloverdi, che



La curva gialloverde

già nella seconda giornata di campionato dovranno incontrare al Pian del Lago la Nissa football club, nel derby di centro Sicilia. Da non sottovalutare il grande apporto dato dai supporters gialloverdi, che non sono mai mancati a nessun appuntamento con la squadra Ennese, sostenendola in ogni campo siciliano con presenze massicce e calorose.

Marianna La Porta



LO SPORT

a cura di Marianna La Porta e Liborio D. Severino dedalosport@hotmail.it



Panoramica al giro di boa Tecnosys pallamano Haenna

Terz'ultimo posto in classifica a 9 punti, ha totalizzato, 2 vittorie, 2 pareggi e 7 sconfitte. Nicola Torrisi miglior marcatore con 57 reti.

Brasa Roja Mondial (pallavolo)

Secondo posto in classifica a 21 punti, ha totalizzato 7 risultati positivi in 9 giornate di campionato.

Ennese (calcio a 5)

Quart'ultimo posto in classifica a 17 punti, ha totalizzato 8 sconfitte, 5 vittorie e 2 pareggi.

Maxim Enna 2000 (calcio a 5)

A metà della classifica a 22 punti distaccata di solo 7 lunghezze dalla capolista, ha totalizzato un pareggio, 7 vittorie e 5 sconfitte.

M. L. P.

MOTORI

AUTO: Tutto quello che c'è da sapere



a cura di Giuseppe Telaro

PALERMO
Giurisprudenza: qualcosa è cambiato (forse)

Stop al 3+2: ecco tutte le novità
Per chi ha voglia di avventurarsi nello studio del diritto, è d'obbligo iscriversi presso la facoltà di giurisprudenza. E per chi è siciliano, non si può non varcare la storica sede sita in via Maqueda, in quel di Palermo. La predetta è stata la fucina di magistrati del calibro di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Peccato, che al di là della gloria, la facoltà palermitana soffre da anni, di numerosi e ormai improrogabili problemi. Aule sovraffollate, professori disinteressati che pensano più al loro lavoro di legali e di liberi professionisti che di docenti e, soprattutto, un piano di studio a dir poco fallimentare. Con la tanto criticata riforma attuata dal decreto 509/99, il vecchio corso quadriennale si era trasformato nell'ormai famoso 3+2 (che sa molto di promozione da hard discount).

Molte le promesse: riduzione degli anni dedicati allo studio, un più veloce inserimento nel mondo del lavoro, fine della concezione di un'università intesa come parcheggio. Ma, per stessa ammissione dell'attuale preside della facoltà, Giuseppe Verde, nessuna di queste aspettative si è mai rivelata reale. Primo perché, e non ci vuole una laurea in matematica per rendersene conto, dagli istituzionali quattro, si è passati all'onere di dover studiare per cinque lunghi anni. Questo perché, con la semplice laurea triennale, si può fare poco e nulla: semplici concorsi nella pubblica amministrazione come funzionario ammini-

strativo, inquadrabile nella categoria D. Secondo, la maggior parte dei docenti, nella paura di vedersi radiata una cattedra e quindi di veder decurtate le loro mensilità, si sono rifiutati di togliere nel piano di studio le loro materie. E così le materie, anziché diminuire, sono semplicemente state compresse. I professori si sono difesi affermando di aver diminuito i libri da studiare, ma in realtà si è tolta al massimo qualche dispensa. Terzo, mentre prima per poter finalmente frequentare i bienni di praticantato negli studi forensi lo studente doveva accollarsi il lavoro di una sola tesi, adesso ha dovuto sopportare lo sforzo di elaborarne ben due. Risultato: i tempi per conseguire la laurea si sono ulteriormente allungati. Fortunatamente, una volta tanto, di ciò se ne sono resi conto anche i presidi di tutte le facoltà di legge italiane, l'albo nazionale degli avvocati, e anche quelli del ministero dell'università. E dopo un più che biennale tavolo di concertazione, sono riusciti ad elaborare un ciclo unico di studio: la durata della laurea sarà di 5 anni, per un totale di 31 esami ed una tesi finale.

Allo studente, paragonando questo nuovo iter con quello del 3+2, saranno risparmiati un totale di 6 materie ed una tesi. Ma è ancora presto per cantare vittoria. Soltanto alla fine dell'anno accademico si potranno trarre le conclusioni finali. E considerando che sono già sorti i primi problemi nel gestire la prevedibile e massiccia migrazione degli iscritti al corso di laurea triennale in quello quinquennale, più che da ridere, ci sarà da piangere.

Rocco Mela



Aula giurisprudenza



Archiviata la trentunesima edizione del Motor Show, che ha riscontrato un notevole successo di pubblico e di presenza di prestigiose case automobilistiche. Ritornando alla quotidianità, facendo i "conti" con il mercato automobilistico, notevolmente in calo di acquisizioni nel bi-mese Novembre/Dicembre. Qualcuno storce il naso dinanzi ad una affermazione di questo tipo. Ma cari lettori, chi scrive vi assicura che i dati di immatricolato sono "drogati" dalle case automobilistiche che per mantenere le loro quote di mercato obbligano i Concessionari a immatricolare vetture, definite KM 0. Quello che il mercato e quindi l'utente ormai aspetta da qualche mese è la famigerata, e consentitemelo, pasticciata ROTAMAZIONE. Pare infatti che nella seduta del 21 Dicembre la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la

Legge Finanziaria 2007. Per quanto attiene il settore automobilistico, in sintesi ecco i principali provvedimenti:
1) 800€ di premio rottamazione di autovetture Euro 0 ed Euro 1 a fronte dell'acquisto di autoveicoli nuovi Euro 4 o Euro 5 che emettono 140g di CO2 al Kilometro. Inoltre, esenzione dal pagamento delle Tasse automobilistiche per detti autoveicoli per un periodo di due annualità, esteso a tre nel caso che la cilindrata della vettura acquistata sia inferiore a 1300cc.
2) 1500€ per l'acquisto di autovetture e veicoli omologati dal Costruttore mediante alimentazione esclusiva o doppia a Gas Metano, GPL, Elettrica o ad Idrogeno. Ulteriori 500€ nel caso il veicolo acquistato abbia emissioni di CO2 inferiore a 120g al Kilometro. Queste agevolazioni si cumulano, ove previsto, con quanto al punto precedente.

MITSUBISHI MOTORS KIA MOTORS SAANGONG
Pugliese srl Via S. Agata 94100 Enna Tel. 0935/504454
Alfa romeo 147 jtd 5 porte anno 2005
Mitsubishi pajero 2.500cc metal top anno 1997
Nissan primera 2.2 tdi anno 2002
Citroen c3 pluriel anno 2004
Fiat barchetta anno 1997
Mitsubishi Pajero pinin KM 0
Opel Corsa 1300cdti 5 porte Km 0



asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

APPROVATO IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007/2009

Una serie di importanti interventi infrastrutturali, che renderanno l'agglomerato industriale, sempre più efficiente ed appetibile all'arrivo di nuovi investimenti produttivi sia nazionali che esteri. Sono quelli previsti nell'anno che sta per arrivare ed inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2007/2009, dal Consorzio Asi di Dittaino presieduto da Gaetano Rabbito, che il consiglio generale dell'ente ha approvato nei giorni scorsi. Dodici interventi, per oltre 32 milioni di euro di investimenti, di cui si attende con ottimismo, il finanziamento da parte della Regione Siciliana. Faranno di Dittaino, un'area da adibire ad insediamenti produttivi, sempre più fornita di servizi da erogare alle imprese ed uno degli snodi logistici, più importanti non solo dell'isola, ma dell'intero bacino euromediterraneo, che abbraccia una trentina di paesi, tra Europa, Africa e Asia. E proprio per questo motivo, il sistema produttivo della Cina, è molto interessata alla Sicilia in vista del 2010, quando il bacino Mediterraneo, diventerà territorio di libero scambio commerciale. E la nostra isola, si troverà al centro di questo grande mercato di diverse centinaia di milioni di potenziali "clienti". Le opere infrastrutturali da realizzare vanno, dal potenziamento della rete idrica e fognaria, all'ulteriore miglioramento della rete stradale e dell'illuminazione interna all'agglomerato, alla realizzazione della

piattaforma di logistica. Ma il Consorzio Asi, pensa ormai non solo alla gestione dei servizi all'interno dell'agglomerato industriale di Dittaino, ma anche a quello di tutte le altre aree in provincia, destinate ad insediamenti produttivi. E per questo motivo tra gli interventi previsti nel 2007 dal piano annuale, c'è anche quello dell'urbanizzazione dell'area industriale/artigianale di contrada Pantano, in territorio di Nicosia. Infatti grazie ad un accordo sottoscritto nei mesi scorsi tra l'amministrazione comunale del comune nicosiano e il comitato direttivo del Consorzio Asi, la gestione dell'area, passerà proprio all'Asi che tra l'altro,

ha già avviato discorsi di questo genere, con altri comuni della zona sud della provincia. Tra questi, anche il comune di Enna, per la futura gestione della zona artigiana di contrada Gentilomo. "Da anni lavoriamo per un unico ed importante obiettivo - dice il presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito - recuperare il gap infrastrutturale del passato e rendere l'agglomerato industriale di Dittaino sempre più efficiente in termini di servizi da fornire alle imprese. Vogliamo che quello che prima era un punto di debolezza, ovvero, il trovarsi all'interno della Sicilia, si trasformi invece in uno dei suoi maggiori punti di forza. Proprio la sua baricentricità geografica, nell'isola, legata ad una sempre più efficiente "dote" infrastrutturale e la equidistanza dai maggiori porti, aeroporti isolani, fanno dell'agglomerato industriale di Dittaino, uno dei luoghi più interessanti per nuovi insediamenti produttivi. Ma questo comitato direttivo però guarda oltre. Si vuole proporre sempre di più come tra i principali soggetti promotori dello sviluppo economico della provincia, non solo all'interno dell'agglomerato industriale di Dittaino, ma anche all'esterno di questo. E l'accordo con il comune di Nicosia per la gestione dell'area industriale/artigianale di contrada Pantano ne è la conferma".

| Elenco dei lavori | Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (in migliaia di euro) |
|--|--|
| RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E VASCHE DI ACCUMULO IN C.DA CIARAMITTO 1° stralcio | 881,12 |
| POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO E DELLA RETE FOGNARIA | 3.600,97 |
| MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI INTERNI ED ESTERNI - 1° INTERVENTO | 3.255,60 |
| MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI INTERNI ED ESTERNI - 2° INTERVENTO | 3.010,27 |
| IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE A.S.I. DITTAINO LAVORI PER L'AVVIO DEGLI IMPIANTI CONSORTILI MEDIANTE LA RICONVERSIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E LA COSTRUZIONE DEI COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI E SECONDARI ALL'INTERNO DELL'ASI - PROGETTO ESECUTIVO | 4.900,00 |
| AVVIO DEGLI IMPIANTI CONSORTILI DI DEPURAZIONE - 1° STRALCIO - COLLETTORE EMISSARIO A-B | 3.570,00 |
| AVVIO DEGLI IMPIANTI CONSORTILI DI DEPURAZIONE - 1° STRALCIO - COLLETTORE EMISSARIO B-G | 4.999,27 |
| IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PARALLELA S.S. 192 E VIABILITA' INTERNA DI P.R.G. | 2.475,86 |
| PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFORMATICA DELL' A.S.I. E DEI SERVIZI ON-LINE PER LE MEDIE E PICCOLE IMPRESE | 750,00 |
| REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA LOGISTICA A SERVIZIO DEL TRASPORTO MERCI IN LOCALITA' DITTAINO | 3.275,00 |
| RETE DISTRIBUZIONE METANO - ALLACCIAMENTI NUOVE DITTE (Realizzazione rete metanifera area industriale Dittaino) | 2.378,99 |
| PROGETTO OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI C/da PANTANO DI NICOSIA 1° STRALCIO | 2.500,00 |

NEWS MADE IN ITALY!!!

Umbria Jazz Winter

Si concluderà il primo gennaio la quattordicesima edizione di Umbria Jazz Winter. La rassegna ospiterà ad Orvieto artisti come Sergio Cammariere, Fabrizio Bosso, Peppe Servillo, Giovanni Lindo Ferretti, Danilo Rea e Javier Girotto. Nel programma della manifestazione è previsto un omaggio a Paolo Fresu che si articolerà in tre formule diverse: il duo con il pianista Uri Caine, il trio PAF (con Antonello Salis e Furio di Castri), e il Devil Quartet.



Vasco Rossi 'Giù le mani dai bambini'

Vasco Rossi è tra i testimoni della campagna "Giù le mani dai bambini", un'iniziativa portata avanti dai ragazzini napoletani delle scuole "Antonio Scialoja" e "Nino Cortese" che hanno creato un calendario di disegni per dimostrare che Napoli non è solo camorra. "I bambini hanno tutto il diritto di sognare a colori e noi abbiamo il dovere di preparare loro un mondo e una società migliori", ha dichiarato Vasco Rossi.

Litfiba: Cabo lascia la band

Per mezzo di un messaggio postato su un forum di fan dei Litfiba, Litfibopolis, Cabo Cavallo ha annunciato la fine della sua esperienza come voce dei Litfiba: il cantante, subentrato a Piero Pelù, nella lettera aperta ai propri fan cita la mancanza di "condizioni artistiche/progettuali" per procedere oltre. Inoltre,



Cabo ha fatto sapere di non avere intenzione di partecipare a Litband, gruppo (definito dallo stesso Cavallo "discutibilissimo") che vede, nella propria line up, ex componenti dello storico gruppo fiorentino come Antonio Aiuzzi, Daniele Trambusti e Roberto Terzani. Nonostante tutto, la separazione con Ghigo e compagni è avvenuta in un clima di assoluta tranquillità. Al momento, pare che anche il batterista Gianmarco Colzi abbia deciso di non fare più parte dell'attuale incarnazione del gruppo. Naturale che notizie del genere scatenino una ridda più o meno controllata di congetture da parte dei fedelissimi della band fiorentina: se, da una parte, Ghigo e Pelù si sono affrettati a smentire ogni possibile ipotesi di reunion, dall'altra sembrano riprendere consistenza le voci che davano le colonne dei Litfiba prossime a reincontrare le proprie strade. Sarà vero?

Nuovo album live per Antonella Ruggiero

Si intitola "Stralunato recital_live" il nuovo album di Antonella Ruggiero. Il disco, prodotto da Libera ed Edizioni Curci e distribuito dalla Edel, contiene alcune registrazioni dei concerti fatti dall'ex voce dei Matia Bazar tra il 2003 e il 2006. Il CD raccoglie sedici brani (di cui sei mai pubblicati fino ad oggi) come "Vacanze Romane", "Echi d'infinito" e canzoni di Tenco, Lucio Battisti, Monk e Cesaria Evora. Per i primi tre mesi "Stralunato recital_live" è in vendita in esclusiva nelle librerie Feltrinelli e sul sito della cantante (www.antonellaruggiero.com); una parte dei proventi (un euro per ogni CD venduto) andrà in beneficenza per la costruzione di una scuola in Mozambico.



a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)



Periodo di collaborazioni per Paolo Conte

E' periodo di collaborazioni per Paolo Conte. Dopo il duetto con Enzo Jannacci in "Bartali" (contenuto nella raccolta del cantautore milanese), il musicista di Asti sta lavorando al nuovo disco degli Avion Travel interamente dedicato alle sue canzoni. Nell'album, la cui pubblicazione è prevista per l'inizio del 2007, Conte dovrebbe intervenire anche in un brano che vede ospitate anche Gianna Nannini. "Ma no, avrò cantato come traccia, sarà una cosetta", spiega lui. "Ho seguito, sì, il lavoro degli Avion Travel, ci hanno lavorato due anni buoni, viene interessante. Hanno fatto una scelta dai miei pezzi, ho collaborato a tirar fuori un certo spirito. Ma è veramente prematuro parlarne". Conte ha raccontato anche com'è nata la collaborazione con Jannacci: "Enzo mi ha spiegato che stava incidendo un disco di suoi vecchi pezzi e mi ha chiesto di fargli 'Bartali'. Io gli ho cambiato tutti gli arrangiamenti, era disperato. Abbiamo cantato una strofa per ciascuno: due vegliardi che ci davan dentro".

La Regione Liguria vuole salvare le creuze cantate da De André

La Regione Liguria stanzerà dei fondi per il recupero dei tipici sentieri liguri che si inerpicano dal mare alle alture liguri. Queste mulattiere, in dialetto sono chiamate creuze, furono l'ispirazione per Fabrizio De André nella composizione del celebre album del 1984 "Creuze de mà".



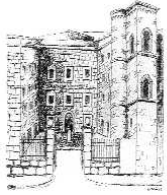
Oltre il senso di... potere a cura di Giuliana Rocca

A volte non siamo consapevoli del fatto che ognuno di noi esercita un potere sugli altri e nello stesso tempo ne è soggetto. I genitori hanno potere sui figli, i bambini ne hanno sui genitori, e per quanto possiamo essere "proprietari" di cani o gatti, telefoni o computer, siamo spesso assoggettati al loro potere. Nella molteplicità dei rapporti umani, i casi più ovvi di "potere" si riscontrano nelle situazioni in cui qualcuno riveste un ruolo di autorità. Anche nel sistema democratico chi detiene il potere è soggetto al controllo di altri poteri e della società civile. Quando nelle relazioni umane e nelle strutture organizzative entrano in gioco i sistemi di potere, si genera sempre un rapporto squilibrato in cui alcuni hanno più influenza di altri. Non sempre i "potenti" hanno più potere, molti lo sono solo in apparenza o non sono così influenti quanto altri meno visibili. La posizione di potere che si riesce ad occupa-

re nella società, contribuisce di frequente ad accrescere il potenziale di una persona ritenuta stupida in altri casi. È possibile che una persona intelligente "al posto giusto" possa rovesciare, almeno in parte, il potere della stupidità, ma ciò accade molto meno spesso di quanto sarebbe desiderabile. Crolla, così, l'ipotesi di un "potere intelligente" per lasciare il posto al potere che corrompe. Il motivo è semplice: le persone che non cercano il potere in quanto tale, ma badano di più al bene altrui, hanno meno tempo ed energie da spendere per conquistarlo, al contrario, quelle assetate di potere, indipendentemente dai suoi effetti sulla società, si concentrano esclusivamente sulla lotta per ottenerlo. Gli "arrampicatori sociali" sono spesso indotti a pensare che, per il fatto stesso di essere al potere, siano migliori, più capaci, più intelligenti e più saggi del resto dell'umanità. In realtà, essi sono circondati da cortigiani, seguaci e approfittatori che rinforzano continuamente quell'illusione. In tutte le epoche e culture, i potenti subiscono il giogo degli intermediari oltre a

quello dei vertici. E sono molti, nel corso della storia, i casi in cui gli apparati sopravvivono anche quando il potere cade. In molte rivoluzioni, infatti, dopo la caduta del "tiranno", il potere non va mai ai rivoluzionari, né al popolo, ma alle stesse oligarchie che esistevano prima o ad altre che le sostituiscono e si comportano allo stesso modo.





Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Con il nuovo anno speriamo di ridurre i tempi di attesa per alcuni esami

Al dott. Lorenzo Maniace il compito dell'augurio di fine anno in nome e per conto dell'Azienda Ospedaliera Umberto I° di Enna, nella qualità di Commissario Straordinario non avendo la Regione Siciliana provveduto a nominare il nuovo Direttore Generale.

- Dott Maniace lei è Commissario dell'azienda Ospedaliera Umberto I; non sappiamo per quanto ricoprirà questo incarico ma da questi pochi giorni che idea si è fatto della stessa che lei conosce essendo stato commissario della stessa circa tre anni fa per sei mesi?

"L'azienda lo sto trovando bene anche rispetto alla precedente mia esperienza; certo ci sono delle situazioni nuove come l'apertura del nuovo cantiere che è un impegno importante; la realizzazione di diverse opere di contorno e poi abbiamo anche dei programmi a breve termine che almeno in parte dovrò risolvere, primo fra tutti l'apertura del nuovo Hospice che già è stato inaugurato, ma che dovrà essere aperto e funzionante. Questa sicuramente è una delle priorità del mio lavoro."

- C'è ancora qualcosa da migliorare: ci risulta per esempio che per fare un colonecodoppler ci sono tempi attesi di circa otto mesi, quando i tempi mediamente non dovrebbero superare i 60 giorni. Lei sente di dire qualcosa all'utenza per rassicurarla sulla riduzione dei tali estenuanti tempi di attesa?

"Mi risulta che sia in fase di consegna una nuova macchina proprio per questi esami e mi diceva il direttore sanitario che è stato avviato e dovrebbe essere già stato ultimato un corso di formazione per un altro medico, quindi a breve questi lunghi tempi di attesa si abatteranno, ma a riguardo vorrei precisare che la lista di attesa non è un problema che investe solo l'azienda ospedaliera ennese ma è un problema che attiene l'intero mondo ospedaliero; anche a livello nazionale si stanno individuando dei correttivi per poter rendere omogenee su tutto il territorio questi tipo di attese. Ovviamente ci sono degli esami più complessi che impongono una certa professionalità anche fra gli operatori ospedalieri per cui in mancanza degli stessi si allungano i tempi che implicano i ritardi. Noi cercheremo di fare il possibile per limitare i disagi all'utenza."

- Siamo alla fine dell'anno e quindi è tempo di auguri agli ammalati, ai dipendenti ed all'utenza in generale.

"Sicuramente; porgo i più sinceri auguri sia a tutto il personale che lavora in azienda a tutti i livelli dai dirigenti medici, agli infermieri, e a tutte le altre figure che operano all'interno dell'azienda che contribuiscono giornalmente con il proprio lavoro e con non poche difficoltà affinché si garantisca sempre e comunque il servizio. Un sentito augurio agli ammalati e alle loro famiglie, sperando che con il nuovo anno potranno essere risolti alcuni problemi"

- Magari sperando in una sua riconferma all'incarico di direttore generale?

"La ringrazio per l'augurio però ovviamente non dipende da me; in questo momento sono un funzionario dell'assessorato in prestito all'azienda, anche se essendomi sempre occupato di ospedali mi trovo a mio agio in questo incarico in cui sto mettendo tutta la mia competenza e la mia professionalità al servizio dell'utenza e in generale al servizio del cittadino."



Lorenzo Maniace
Commissario dell'Azienda
Ospedaliera Umberto I° di Enna



Cocktail artigianale

Ingr. x 6 pers.: 400 g. di polpa di granchio in scatola, 400 g. di funghi freschi, 400 g. di fagiolini, 2 pomodori medi, erba cipollina, zenzero fresco o in polvere, succo di limone, olio, sale, pepe.

Pulite i funghi, affettateli sottilmente e cospargeteli con il succo di limone. Lessate i fagiolini e lasciateli raffreddare, poi tagliateli a pezzetti. Private i pomodori della pelle e tagliateli a dadini. Mescolate in una coppa funghi, fagiolini e pomodori, unite la polpa di granchio spezzettata, condite tutto con olio, sale e pepe, zenzero e l'erba cipollina.



Soufflé al cognac

Ingr. X 6 pers.: 6 uova, 7 dl di latte, 50 g. di farina, 90 g. di zucchero, 4 cucchiari di cognac, 80 g. di burro, 4 cucchiari di fecola, limone, sale.

Fate sciogliere il burro, stemperatevi la farina e diluite con il latte. Portate a ebollizione girando continuamente. Appena la crema è pronta incorporate lo zucchero, la fecola e il cognac. Girate il composto energicamente e lasciate riposare. Amalgamate il tuorli alla crema e montate gli albumi a neve con un pizzico di sale e alcune gocce di limone, quindi, uniteli alla crema e versate tutto in una pirofila dai bordi alti, ben unta e cosparsa di zucchero. Mettete in forno a 200° x 30 min. e alzate la temperatura a 220° a metà cottura, senza aprire il forno. Dovrà essere servito subito.

Aglio da ...attenuare

Ingrediente ricorrente della cucina mediterranea, si dice che allontani il male e i vampiri. Consumato regolarmente fa bene alla salute...molto meno all'alito. L'aglio dà il massimo del sapore schiacciato, il minimo se tritato o lasciato intero. Tagliate gli spicchi longitudinalmente e privateli del germe verde all'interno, sarà più digeribile. Cospargete di sale alcuni spicchi tagliati, lasciate riposare per 12 ore e utilizzate il sale per insaporire. Immergete gli spicchi, necessari alla ricetta, in olio per ½ ora prima di usarli. Diventa quasi dolce se lessato. Per l'insalata, strofinate l'aglio su due fette di pane raffermo e ponetele sotto alle verdure, oppure strofinate il contenitore con l'aglio. Quando deve essere tolto dal piatto prima che venga portato in tavola, infilzate gli spicchi con degli stuzzicadenti.

A Teresa Saccullo
va l'augurio della Redazione
per il conseguimento
della laurea in Giornalismo
per Ufficio Stampa.

La Redazione



Grafologia

a cura del Prof. Benito Sarda

Dante 13 anni

Forse Manzoni sarà esultato presso questo dipinto nel descrivere, nel

Anche se di carattere bonario, apparentemente remissivo, non ha una vera e propria espansività affettiva verso l'altro. Non ha forti ambizioni, né capacità di imporsi nella vita. Vive ancora nello stadio adolescenziale con tutti i suoi risvolti di incertezze e di insicurezze anche perché ancora attaccata agli affetti familiari, da cui vorrebbe uscire per una forte spinta di indipendenza che diventa velleitaria in quanto manca di una sufficiente autonomia. Diventa allora scontenta, piena di ansie e paure nell'affrontare la realtà, con tendenze all'isolamento. Tutto nasce da un vissuto poco sereno: traumi infantili affettivi o esperienze poco gratificanti che hanno causato in lei sfiducia e instabilità relazionale. La sua intelligenza può considerarsi sulla media, in quanto non molto immediata nell'apprendimento per le sue capacità di ordine e precisione che diventano esagerate inibendo l'immediata sintesi di pensiero.

Chiara 16 anni

Il ragazzo è una miscela di folk caraibico, e soul americano, culto eastafricano e poi

Il ragazzo in relazione alla sua età presenta buone capacità intellettive che potrebbero migliorare nel corso degli anni. Il ragazzo ancora è chiuso nel suo egocentrismo, perciò non è tanto portato all'espansività affettiva. La sua intelligenza è vivace intuitiva con risvolti anche creativi, però manca di sicurezza e spontaneità in quanto tutto sottopone al controllo più del dovuto, per cui può sembrare lento e non bene determinato. Ha una buona volontà che lo sostiene, e tenacia nel raggiungere le sue mete. Superando le sue inibizioni affettive, e avendo più sicurezza nel procedimento nel suo pensiero e nelle attività anche pratiche la sua personalità può avere lusinghieri sviluppi nella successiva adolescenza.



Parliamo di Condominio con L'amministratore Carmelo Battiato

I Condomini, durante l'annuale assemblea hanno fatto presente che in un appartamento dello stabile dato in locazione, abita un numero eccessivo di persone (9 persone in 72 mq). Esistono delle norme che regolano tali situazioni?

Ogni Proprietario può disporre liberamente circa l'utilizzo del proprio appartamento. Ovviamente il proprietario stesso non deve arrecare danni alle parti comuni, al decoro dell'edificio e non eccedere nella rumorosità.

Lo strizza cervelli di dedalo

Quando è opportuno rivolgersi ad un'osteopata:

a) Ernie discali della colonna vertebrale, inguinali, itatali o gastriche, colon irritabile, drenaggi epatici; b) Artrosi e dolori di schiena, colpi di frusta; c) Periartriti della spalla; d) Epicondiliti, gomito del tennista; e) Sindrome del tunnel carpale; f) Artrosi dell'anca, sindrome del piriforme; g) Sciatica; h) Artrosi delle ginocchia, problemi mensesiali; i) Distorsioni della caviglia e del piede; l) Dolori muscolari in genere; m) Emicranie, acufene, vertigini; n) Problemi agli occhi, respiratori, digestivi, intestinali; o) Dismenorea, amenorrea, dolori mestruali; p) Problemi urogenitali dell'uomo e della donna; q) Stati di ansia.

In particolare nello Sport: trattamento dei traumi distorsivi, della tendinite, tecniche per aumentare l'efficienza muscolare, per

aumentare la performance sportiva, per evitare strappi o stiramenti muscolari, per eliminare velocemente la fatica muscolare con esercizi di stretching attivo.

Altre informazioni: Come agisce?

L'osteopata attraverso le sue tecniche rimuove gli ostacoli per far sì che il corpo reagisca e azioni le proprie forze autoguaritrici che permetteranno di recuperare lo stato di benessere perduto. A seconda dell'età e della gravità del problema l'osteopata individuerà le tecniche adatte che potranno riguardare l'apparato viscerale, l'apparato muscolo scheletrico, l'apparato viscerale e le ossa craniche, trattando a volte zone che non sono indicate come sede di sofferenza ma che la causano.

SALUTE
a cura del
Dott. Nuccio Russo



SALUTE
a cura del
dott. Antonio Giuliana
Allucinazioni

Se si ha la percezione di un oggetto che non c'è nella realtà fisica, udiamo una voce inesistente o abbiamo la sensazione di camminare mentre siamo completamente immobili, vuol dire che stiamo vivendo una esperienza allucinatoria. L'allucinazione costituisce un'alterazione patologica della percezione in cui oggetti o suoni inesistenti assumono, per un individuo, caratteri di concretezza, di obiettività, di realtà. Esse possono presentarsi in soggetti con condizioni psicologiche alterate come nelle intossicazioni chimiche, nelle psicosi o in numerose altre forme di disturbi psichiatrici e neurologici. Le allucinazioni si presentano sotto vari aspetti e si possono distinguere in allucinazioni visive, che determinano la visione di immagini, lampi di luce e colori, scene ed immagini di persone o animali che interagiscono, e allucinazioni uditive, che sono costituite da suoni e rumori vaghi oppure parole ben articolate e chiare. Altri aspetti frequenti delle allucinazioni

possono riguardare l'olfatto, il gusto, il tatto, ed il movimento. Un individuo può allucinare una scena vivida e completa in tutte le sue forme e avere la convinzione di essere passato attraverso una esperienza oggettiva. Poiché esiste la convinzione comune che un'allucinazione possa essere esclusivamente visiva, quando questa si presenta sotto altre forme, né chi la vive, né chi ascolta l'esperienza riportata, in molte occasioni, tende a riconoscerla come tale e la attribuisce una dimensione di realtà. Anche quando l'allucinazione è particolarmente significativa per la vita emotiva del soggetto (un parente defunto, un'immagine divina) a essa si attribuisce un significato soprannaturale e la si classifica come una visione oggettiva. Numerosi racconti di episodi particolarmente improbabili, come le visioni di fantasmi, i rapimenti da parte di alieni ed esperienze simili, se non sono frutto di costruzioni fantastiche effettuate più o meno in malafede, possono essere la conseguenza di vivide allucinazioni scaturite da alterate condizioni psicoaffettive in cui il soggetto è venuto a trovarsi.

Antonio Giuliana

FILATELIA



a cura di
Mariano Guarino

Aree naturali protette

E' stato emesso un nuovo francobollo per celebrare il "Sistema Nazionale delle Aree Protette Terrestre e Marine". La vignetta raffigura, su

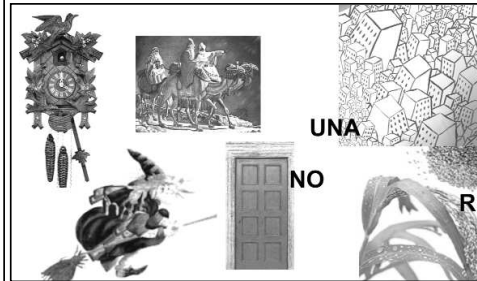


fondo bianco e grafica stilizzata, una foglia, un pesce, un lupo ed un uccello, posti ognuno in un settore di colore diverso e racchiusi in una doppia ellisse dove è riportata la scritta " SISTEMA NAZIONALE DELLE AREE PROTETTE TERRESTRE E MARINE ".

IL REBUS

a cura di Giusi Stancanelli

Enna: 2007... ttete!



Frase:

(4, 6, 2, 4, 7, 3, 5, 7)

Soluzioni
dedalo n. 26 del 15/12/2006

Rebus:
con dedalo fate cinquina

Le soluzioni su dedalo 2

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S | 4 | 5 | 2 | 7 | 6 | 8 | 1 | 3 | 9 |
| U | 6 | 3 | 7 | 9 | 2 | 1 | 8 | 4 | 5 |
| D | 9 | 8 | 1 | 5 | 4 | 3 | 7 | 2 | 6 |
| O | 7 | 4 | 8 | 1 | 3 | 6 | 5 | 9 | 2 |
| K | 3 | 2 | 6 | 8 | 9 | 5 | 4 | 1 | 7 |
| U | 1 | 9 | 5 | 4 | 7 | 2 | 6 | 8 | 3 |
| | 5 | 1 | 3 | 2 | 8 | 7 | 9 | 6 | 4 |
| | 8 | 6 | 4 | 3 | 5 | 9 | 2 | 7 | 1 |
| | 2 | 7 | 9 | 6 | 1 | 4 | 3 | 5 | 8 |

SUDOKU

a cura di Giovanna Ballati

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | | | 6 | | | | | |
| 7 | 2 | | 4 | | | | | 5 |
| | | | 2 | | 3 | 6 | | |
| 4 | 9 | | | | | | 7 | |
| | | | 8 | 9 | | | | |
| | 5 | | | | | | 2 | |
| | 8 | 6 | | | | | 5 | |
| | 4 | | | 3 | 6 | | | |
| | | | | 4 | | | | 7 |

L'Angolo degli Annunci

VENDO Case e Terreni

Appartamento Enna alta mq. 150, 5 vani + servizi e camerino, 2° piano, via Libertà. tel. 328.3275533

Appartamento 1° piano (no condominio) € 130.000 trattabili 340.2899789 0935.23663.

Terreno mq. 1000 o 2000 zona mare, c.da Castelluccio (Comune di Augusta) € 10,00 al mq. tel. 328.2133603.

Auto e Moto

Alfa Romeo GTV 2000 turbo a benzina anno 96 affare tel.340.6602733

Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603

Majestic 125 anno 2000 tel. 349.7886027

Computer e Digitale

Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.

Rilegatrice e bucatrice professionale 500 fogli come nuova € 100,00 - cell. 348.6034536.

Stampante Epson 1520 inkjet 4 colori € 350,00 cell. 348.6034536.

Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.

Varie

Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.

Cellafrigorifera in pannelli prefabbricata lunga mt.6, larga mt.4, h mt.3.1 Con motore da 2,5 cv. potenza corrente 220, motori nuovi. Info 0935.23933

Mobili antichi per cambio di residenza tel. 328.213603

Tavolo rettangolare, allungabile in cilegio e base in vetro + n° 6 sedie 1 tel. 0935.510473 (ore pasti)

Cuccioli - Marta, Ginevra, Linda, Bianca, (4 mesi) Ci volete? tel. 348.5486592



AFFITTO

Enna Alta - Zona Sant'Agostino, monovano indipendente arredato tel. 0935.23065

Enna Bassa - adiacente università, n. 1 stanza singola tel. 340.5281408 cell. 348.6034536.

LAVERO CERCO

Laureato insegna informatica, inglese, francese, spagnolo, arabo, ebraico, diritti, matematica, statistica, economia. Assistenza per tesi, tesine, traduzioni. Doposcuola elementari/medie tel. 320-8522170 e 340-8156794.

**Nonestiti
Pratichi
Suggerimenti**
a cura di **Gigi Vella**

Pensioni di anzianità finestra del 1° gennaio 2007

Per ottenere la pensione di anzianità dal 1° gennaio 2007 è necessario avere maturato i seguenti requisiti: 35 anni di contributi e 57 anni di età per i lavoratori dipendenti; 35 anni di contributi e 58 anni di età per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni). Si prescinde dall'età se gli assicurati possono fare valere una maggiore anzianità contributiva: almeno 39 anni di contributi per i lavoratori dipendenti ovvero 40 anni di contributi per i lavoratori autonomi. La maggiore anzianità può essere costituita da almeno 35 anni di contribuzione effettiva (compresi versamenti volontari, periodo di servizio militare prestato, maternità, malattia specifica, trattamento speciale in agricoltura), mentre i rimanenti anni possono essere coperti da contribuzione per malattia, disoccupazione, infortunio, che non sono stati utilizzati per raggiungere il requisito dei 35 anni. I requisiti di cui sopra, per poter beneficiare della decorrenza 1° gennaio

2007, devono essere posseduti alla data del 30 settembre 2006 per i lavoratori dipendenti ed alla data del 30 giugno 2006 per i lavoratori autonomi. Ricordiamo che condizione indispensabile è anche la cessazione dell'attività lavorativa dipendente entro la data del 31 dicembre, mentre per i lavoratori autonomi è possibile che continuino la loro attività, senza obbligo di cancellazione dagli elenchi di categoria. In alternativa al pensionamento di anzianità, come è noto, si può beneficiare dell'incentivo al posticipo della pensione (c.d. bonus), che consente ai lavoratori dipendenti che scelgono di rimanere al lavoro, rinunciando all'accredito dei contributi, di ottenere un aumento esentasse in busta paga pari alla contribuzione previdenziale, pari al 32,7 % dello stipendio lordo per tutti i lavoratori, mentre l'incremento sale al 33,7 % sulla fascia di retribuzione annua che eccede i 38.611 euro. Il beneficio del bonus verrà a cessare dal 1° gennaio 2008, e i lavoratori che ne hanno usufruito possono continuare a lavorare senza obbligo di andare in pensione; i contributi versati e accreditati, da quel momento in poi, daranno diritto alla liquidazione di un supplemento di pensione in aggiunta all'importo "crystalizzato" che è stato calcolato all'atto della decorrenza dell'incentivo.

DEDALOMultimedia.it

www.dedalomultimedia.it

Cultura
Musica
Sport
Diversimento
Video
Fotografia
Provincia
Comune

DEDALO Sport

Augura Buone Feste

e-mail: redazione@dedalo@hotmail.it

Enna Alta

| | | | |
|---|--|--|---|
| Pizzeria Piana Piana Pizzeria Fast Food Via S. Maria del Popolo Servizio a domicilio 0935 501070 | Tabaccheria del Duomo Tabacchi Ricariche Doré Di Dio Pesa Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871 | Bar del Duomo di Mario Vitricchi Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205 | TAVOLA CALDA di Pavone Paolo Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501003 - Enna |
| Capola calda EUROPA Pasticceria 0935 - 37467 Viale IV Novembre, 11 - 94100 Enna | Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte di Savoca & Riccobene Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500461 | BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLACALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 25160 | F.NI CARUSO sigma SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna |
| SCARLATA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507 | Caffè del Centro P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935 27088 | Il Dolce di F.M. Casaro Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 - Tel. 0935 24019 - Enna | Bar Sorrento di Siro Giovanni Gelateria per compleanni Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630 |
| Emme Bastie Pasticceria di via IV Novembre ENNA | PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Enna - Via Roma, 317 - Tel. 0935 750121 | MEDETTERRANEA PIZZERIA Via Montesolvo, 59 Enna - Tel. 0935 511622 | MANETTA CREDIUFFICIO www.manettaoffice.it Via M. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26232 |
| Napoli CARTOLERIA Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna | Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di Nicola Nucera Biagi Via Roma, 288 Tel. 0935 501295 | Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752 | MANETTA CREDIUFFICIO Via M. Chiaromonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26232 |
| Battaglievia Belvedere Vini cibi e accessori Cristiano Argento Mobile 348 933042 Via Vittorio 28 Enna - Tel. 0935 561005 | FITNESS CLUB MUNDIAL Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/510101 | Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna | Q8 CARBURANTI di Cavallaro Pietro VIA PERGUSA - ENNA |
| SPORT CAFE TAVOLA CALDA PASTICCERIA GELATERIA RIGIARICHE ENNAPOLY VIALE IV NOVEMBRE, ENNA | Tabacchi Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna | CNA Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686 | Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271 |

Enna Bassa

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| Il Confronto Via Pergusa, 28 - Enna Bassa | Modaitalia | DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Messina, 2/4 - Tel. 0935 29543 - Enna Bassa | ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555 | TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560 |
| Salvatore Grilo s.r.l. carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazioni di servizio food bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.093531421 | NATI | Officina dell'immagine Enna Bassa coppie e single in 30 minuti | Voar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208 | Parrucchieria Giulia Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898 |
| Café de Paris Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20400 | Nancy Shop Merceria. Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531338 | L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577 | BAZAR CASALINGHI Via Pergusa - Complesso Enna 2 Tel. 0935 634026 | BG Supermercati Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20753 |
| PANETERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350 | Olimpico Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935 41314 | MACELLERIA MILANO Enna Bassa VIA PIEMONTE, 9 TEL. 339 180920 | PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.521003-Enna Bassa | Enna Mercato ENNA BASSA - C/da S. Lucia Tel. 0935 531265 |

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
USP
Unione Stampa
Periodica Italiana

Pergusa

Villaggio Pergusa n° 18
Pergusa (Enna)
Tel. 0935 541043
Fax 0935 542010

Hotel Riviera
Tel. 0935 541267 Pergusa

con NOI i SOLDI della PUBBLICITA' sono un GRANDE INVESTIMENTO DEDALO

Per la vostra Pubblicità Tel. 0935 20914 - 349 7886027



dal 1° gennaio 2005

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 90 - 94100 ENNA
- p.iva 0108711860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850